



Evento a Tolfa: la cerveterana Morgana Nuccio eletta invece Miss Drappo - Giuria Popolare

Flavia D'Aureli è la nuova bellissima Miss Drappo 2022



È di Santa Marinella la nuova bellissima Miss Drappo 22 Flavia D'Aureli; mentre la cerveterana Morgana Nuccio è stata eletta Miss Drappo Giuria Popolare. Questo il risultato che è uscito al termine della splendida serata di Miss Drappo 2022 promossa alla perfezione dalla Fidapa di Tolfa: le fidapine: presiedute dalla attivissima Giuseppina Esposito, col supporto di Valentina Mariani e Lucia Tagliani, hanno curato ogni minimo particolare con estrema cura. La serata-evento ha visto la presenza di un folto pubblico affollare l'anfiteatro Pompilio Tagliani. Pienamente riuscito l'evento grazie alle organizzatrici ma anche a tutti quelli che hanno collaborato per la perfetta riuscita: truccatrici, parrucchiere, fioraie, fonici e vari volontari. Bellissime le 8 modelle che hanno sfilato in rappresentanza degli altrettanti Comuni in gara: Cristina Testa (Tolfa); Vittoria Lancia (Allumiere); Morgana Nuccio (Cerveteri); Giulia Modanesi (Canale Monterano); Lina Montanaro (Civitavecchia); Claudia Testa (Oriolo); Flavia D'Aureli (Santa Marinella) e Marta Catarci (Veiano). Ad accompagnare le Miss che sfileranno sono stati dei bellissimi ragazzi di Tolfa: Alessio Lucianatelli, Luca Della Corte, Giuseppe Fabbi, Luca Bargiacchi, Manuel Saraudi, GianMarco Marchini, Michele Lucianatelli e Roberto Baiocco. Molto gradito il momento della discesa dei bambini che hanno aperto e chiuso lo spettacolo: Alessio De Lellis, Mia Paglioni, Flavia Finori, Alice Finori, Claudia Moretti, Luna Finori, Giorgia Paradisi, Ilenia Paradisi, Denis Fronti, Roberta D'Arpino, Noemi Lapucci, G.Marco Pala, Emma, Gabriele, Nathan Guiducci, Adriano Cascioli, Matteo Pinardi, Greta Dominici, Christel, Jacopo Melacca, Martina Massaroni. Presentatrice della serata Marika Compagnucci. Apprezzata la performance della bravissima cantante Alessandra De Vellis accompagnata all'organo dalla sindaca Stefania Bentivoglio. Veramente bravissime le étoile le ballerine Miriam Brunori, Giorgia Carducci, Livia Fantauzzi, Beatrice Gentili, Ginevra Calvo ed Elisa Stefani del Centro artistico Balletto della ballerina e coreografa Marilena Ravaiole e Asia Schiavo col primo corso dei piccolissimi Alessia Bastianini, Irene Galimberti, Ilary Galimberti, Penelope Iannotti, Sofia Lombardi, Diletta Olivieri e Andrea Belloni dell'Asd Centro Studi Danza di Letizia Costantini. Meravigliosa madrina della serata la stupenda Anna Maria Travagliati, modella, attrice, presentatrice e indossatrice professionista. Ospite della manifestazione la tolfetana Roberta Parigiani che vinse la fascia di miss Drappo nell'edizione del 2019. Le modelle hanno sfilato con meravigliosi ed eleganti abiti da sera e da sposa dell'atelier civitavecchiese "Esperia" e a fine serata sono stati ringraziati i titolari dell'ateneo, i coniugi Boelis, i quali gentilmente hanno promesso uno sconto a chi, proveniente dai paesi in gara al Drappo, farà acquisti al loro negozio per tutto il mese di settembre. Una delle regine è stata la "catana" tipico tascapane dei butteri locali realizzata da generazioni di artigiani e che oggi continuano a realizzare in maniera egregia gli artigiani tolfetani Davide Vannicola e Valeria Bartolozzi: questi ultimi hanno messo a disposizione quattro catane ciascuno per l'uscita pret a porter delle ragazze. Catane "di famiglia", in tante misure e colori, sono state indossate anche dai 20 piccoli "butteri" che hanno aperto e chiuso lo spettacolo.

Il vademecum del Comune e i numeri da chiamare in caso di necessità Arriva la Vespa orientalis Allarme a Civitavecchia

Già svolto un mirato intervento di disinfestazione in una Scuola

È stata riscontrata da qualche giorno, anche sul territorio comunale di Civitavecchia, la presenza di esemplari di vespa orientalis. Dal Pincio spiegano che fin da subito gli uffici hanno interloquito con la Regione Lazio e con città Metropolitana, per mutuare le azioni messe in campo in altri territori che sono stati già raggiunti da questo tipo di insetto. In particolare, è stato svolto la settimana scorsa con successo un mirato intervento di disinfestazione che si è reso necessario presso un plesso scolastico della nostra città. Non risulta al momento un incremento di questi insetti, se non per quanto dovuto alla particolare stagione estiva: gli uffici



hanno provveduto altresì a contattare la Asl Roma 4 per avere, laddove disponibili, le linee guida in caso di punture da parte di questi insetti. L'assessorato all'Ambiente ha inoltre raccomandato a Civitavecchia Servizi Pubblici la massima tempestività nel ritiro

dei rifiuti differenziati, soprattutto con riferimento all'organico. Anche la cittadinanza deve fare la sua parte: la raccomandazione è quella di chiudere tale frazione organica all'interno dei mastelli o dei carrellati, senza lasciare i sacchetti all'interno di giardini o balconi, dove potrebbero attirare esemplari di vespa orientalis. È possibile inviare segnalazioni all'ufficio ambiente attraverso il numero 0766.590872 o in alternativa all'indirizzo di posta elettronica ufficioambiente@comune.civitavecchia.rm.it in caso di avvistamenti di insetti nei parchi e delle vie della città. L'ufficio provvederà ad evadere le richieste entro un breve arco di tempo.

Regno Unito

Lascia Boris Johnson
Liz Truss nuova
premier britannica

"Sono onorata di assumere questa responsabilità in un momento vitale per il Regno Unito". Lo ha detto la nuova premier britannica Liz Truss prendendo possesso della residenza di Downing Street. Truss ha tenuto il suo discorso all'esterno come previsto, essendosi placata la pioggia che pochi minuti prima aveva investito la piccola folla di ministri (molti dei quali già fedelissimi di Boris Johnson), deputati Tory, funzionari e familiari schierata per accoglierne l'arrivo. E non ha mancato di rendere omaggio a Johnson, come "uno dei più importanti primi ministri" della storia. Liz Truss ha indicato "il rilancio dell'economia" britannica, la sfida della crisi dell'energia (imputata in parte alle conseguenze della guerra di Vladimir Putin in Ucraina) e il consolidamento del sistema sanitario nazionale (Nhs) messo alla prova dalla pandemia di Covid come le sue priorità da neo premier del Regno Unito. In un breve discorso d'insediamento dinanzi a Downing Street si è detta "determinata ad attuare" il programma Tory su questi punti, indicandoli decisivi per il futuro del Paese e per la prosperità delle giovani generazioni. Liz Truss ha promesso di portare il Regno Unito "fuori dalla tempesta" della crisi globale e nazionale abbattutasi in questi ultimi mesi. Nel suo discorso d'insediamento a Downing Street, la nuova premier Tory ha riconosciuto i tempi difficili che il Paese - minacciato da venti di recessione - ha dinanzi, ma ha insistito sulla volontà e possibilità di uscirne. Ieri mattina Liz Truss si è recata nella residenza reale scozzese di Balmoral per la designazione formale da parte della 96enne regina Elisabetta a nuova premier britannica e la cosiddetta cerimonia del "baciamento" (che può essere un inchino o una stretta di mani) a Sua Maestà. La nuova leader Tory, 47 anni, succeduta a Boris Johnson, diventa così il primo ministro numero 15 nei sette decenni di regno di Elisabetta, il 56esimo nella storia dell'isola da quando la carica fu istituita.

Premio Impegno Civico

Cerenova: la cerimonia all'Ass. Nautica Campo di Mare



a pagina 15



Nascosti tra talco e caffè
Trovati dalla GdF
Tir con 611kg
di droga
fermato sul Gra
Due in arresto

a pagina 9



L'evento allo stadio Sale
nel cuore del campione
Ladispoli,
Beppe Signori
presto tornerà
sul litorale

a pagina 16



Intervento dell'assessore
alla P.I. Monica Picca
Civitavecchia,
tutto pronto
per il ritorno
tra i banchi

a pagina 18

Controffensiva di Kiev, i russi sono stati accerchiati sulla riva destra del Dnepr

Respinta l'offensiva russa nel Donetsk

Le Bombe di Putin cadono su Nikopol

Un alto consigliere presidenziale ucraino ha affermato che le forze ucraine stanno conducendo azioni controffensive non solo nel Sud ma anche nell'Est e nel Sud-Est del Paese. Oleksiy Arestovych sul suo canale Telegram ha affermato che "dall'inizio dell'operazione di liberazione del Sud dell'Ucraina, l'esercito ha liberato diversi insediamenti sulla sponda occidentale del Dnepr. Questi sono movimenti sottili sulla mappa. Ma l'avvio di azioni controffensive su diversi settori del fronte da parte nostra parla di un cambiamento della situazione nel suo complesso". Arestovych ha detto inoltre che le forze russe sulla riva destra del Dnepr sono in "accercchiamento operativo" e ha previsto che entro un mese la loro posizione sarà "estremamente difficile". Contemporaneamente le Forze armate ucraine hanno respinto gli attacchi dell'esercito russo nella regione di



Donetsk, in particolare nelle aree di Soledar, Zaytseve, Shakhta Butivka e Spartak. Lo scrive lo Stato maggiore ucraino su Facebook nell'aggiornamento delle sei del mattino, riportato da Ukrinform. I russi, spiega l'esercito di Kiev, continua a concentrare i suoi sforzi per stabilire il pieno controllo sul territorio della regione di

Donetsk, tenendo i distretti temporaneamente catturati della regione di Kherson, parte della regione di Kharkiv, la regione di Zaporizhzhia e la regione di Mykolaiv. Permane la minaccia di massicci attacchi aerei e missilistici sulle infrastrutture militari e civili in tutto il territorio ucraino. Nel Mar Nero, le portaerei

russe Kalibr sono in allerta. Nell'ultima giornata le truppe di Mosca hanno lanciato tre attacchi missilistici e più di 35 attacchi aerei, 50 attacchi Mlrs. Accanto a tutto questo da registrare un nuovo attacco missilistico dell'esercito russo che ha bombardato il distretto di Nikopol, nella regione orientale

Dnipropetrovsk, con Grad Mlrs, civili sono stati feriti. Lo riferisce Ukrinform. "Le forze di occupazione russe hanno colpito il distretto con Grad Mlrs per tre volte. A Nikopol sono stati colpiti i quartieri residenziali. Due persone sono rimaste ferite: un uomo e una donna. Sono stati portati in ospedale. I medici valutano le loro condizioni come moderate", ha scritto su Telegram Valentyn Reznichenko, capo dell'amministrazione militare regionale di Dnipropetrovsk. Venti condomini e 11 edifici privati sono stati danneggiati nella città. Una casa è stata distrutta. I proiettili nemici hanno colpito un asilo, due scuole, un centro di creativo e un club sportivo. Sono state danneggiate diverse linee del gas e automobili. Anche diverse linee elettriche sono state interrotte. Più di 2.000 famiglie sono rimaste senza elettricità. Le squadre di emergenza sono al lavoro per riparare le linee.

in Breve

L'intelligence britannica: "Meno droni, meno capacità tattica russa"

La diminuzione dei droni tattici russi in volo sui territori ucraini per individuare gli obiettivi da colpire con le bombe è un sintomo della riduzione della capacità strategica delle forze armate di Mosca. Lo scrive nel suo aggiornamento quotidiano sulla situazione in Ucraina l'intelligence della Difesa britannica. Ieri, "l'Odesa Journal ha riportato 27 sortite di veicoli aerei senza equipaggio (UAV) russi sulla riva occidentale del Dnipro, rispetto a una media di 50 al giorno per tutto il mese di agosto". "Negli ultimi anni - ricorda Londra - la dottrina russa ha attribuito un ruolo sempre più importante agli UAV, in particolare per individuare gli obiettivi da colpire con l'artiglieria. Gli UAV possono essere vulnerabili sia agli effetti cinetici - quando vengono abbattuti direttamente - sia al disturbo elettronico. A fronte delle perdite in combattimento, è probabile che la Russia stia cercando di mantenere le scorte di UAV", in una situazione resa più difficile "dalla carenza di componenti dovuta alle sanzioni internazionali". "La limitata disponibilità di UAV da ricognizione sta probabilmente peggiorando la consapevolezza tattica dei comandanti e ostacolando le operazioni russe", conclude l'analisi.

Russia, migliaia di missili e munizioni dalla Corea del Nord

Il ministero della Difesa russo sta acquistando milioni di razzi e proiettili di artiglieria dalla Corea del Nord per supportare la sua invasione dell'Ucraina, secondo una rivelazione dell'intelligence statunitense. Un funzionario statunitense, che ha parlato in condizione di anonimato, ha affermato che il fatto che la Russia stia rivolgendosi alla Corea del Nord dimostra che "l'esercito russo continua a soffrire di gravi carenze di rifornimenti in Ucraina, in parte a causa dei controlli e delle sanzioni sulle esportazioni". I funzionari dell'intelligence statunitense ritengono che i russi potrebbero cercare di acquistare ulteriore equipaggiamento militare nordcoreano in futuro. La scoperta dell'intelligence è stata riportata per la prima volta dal New York Times.

Mosca contro l'Italia: "Spinta al suicidio economico dagli Usa"

"Roma è spinta al suicidio economico per la frenesia sanzionatoria euro-atlantica", e il risultato sarà che le imprese italiane saranno "distrutte dai 'fratelli' d'Oltreoceano", poiché le aziende americane oggi "pagano l'elettricità sette volte meno di quelle italiane". Lo afferma in un post su Telegram la portavoce del ministero degli Esteri russo Maria Zakharova. "Le sanzioni sono diventate uno strumento di concorrenza sleale" contro i produttori italiani, aggiunge Zakharova, secondo la quale "quando le imprese italiane crolleranno, saranno comprate a buon mercato dagli Yankee".

Guerra, la grande fuga dalla Russia

I numeri segnano oltre 400mila persone che hanno lasciato il Paese dall'inizio dell'anno

Sono circa 419.000 le persone che hanno lasciato la Russia nella prima metà dell'anno. Il doppio rispetto al 2021. E' quanto ha riferito nelle ultime ore la Rbc. Non ci sono però dettagli da parte di Rosstat, l'agenzia nazionale di statistiche, sulla nazionalità delle persone. Quest'anno, a differenza di quanto accadeva in passato, circa 369.000 persone hanno lasciato la Russia dirette nelle ex repubbliche sovietiche a fronte di 295.000 arrivate nella Federazione Russa. Quasi 80.000 hanno scelto l'Ucraina, dove da febbraio è in corso

quella che per il Cremlino è una "operazione militare speciale". L'invasione russa dell'Ucraina non ha portato solo a un esodo dall'Ucraina, ma anche a un'ondata di partenza dalla Russia. Oppositori politici hanno scelto l'esilio e tanti giovani specializzati sono fuggiti dal Paese in cerca di opportunità migliori. Grandi comunità russe si sono formate in Armenia e Georgia. Nei primi sei mesi dell'anno la popolazione russa è diminuita perdendo 480.000 persone, in parte per la dinamica naturale.



Erdogan: "Putin usa il gas come arma contro le sanzioni"

Peskov: "Dura risposta di Mosca a restrizioni sui visti"

"L'Europa affronterà grandi sfide per il gas naturale durante l'inverno ma noi non abbiamo alcun problema". Lo ha affermato il presidente turco Recep Tayyip Erdogan in una conferenza stampa trasmessa dalla Tv di Stato Trt. "Le sanzioni contro la Russia hanno spinto" il presidente russo Vladimir "Putin ad agire in questo modo, sta utilizzando ovviamente tutti i suoi mezzi e le sue armi, e una delle sue carte più importanti è il gas naturale", ha detto Erdogan affermando che la Turchia "in questo momento non ha alcun problema riguardo alle forniture di gas naturale". Ma si fa sentire la voce anche del Cremlino: la Russia deve dare una risposta tempestiva e dura alle misure adottate dall'Europa per imporre restrizio-

ni sui visti ai cittadini russi, ma questa risposta non sarà necessariamente simmetrica: lo ha dichiarato il portavoce del Cremlino Dmitry Peskov in una intervista televisiva. "Le condizioni impegnative e molto dure dell'esistenza ci impongono di adottare misure di risposta difficili ma, allo stesso tempo, dure. Dovrebbero essere simmetriche? Non è affatto necessario", ha detto. Contemporaneamente, quanto al blocco del gasdotto Nord Stream da registrare l'intervento vice amministratore delegato di Gazprom, Vitaly Markelov, che parlando con l'agenzia Reuters ha spiegato che il gasdotto Nord Stream non riprenderà le forniture fino a quando non saranno concluse le riparazioni di turbine e altre apparecchiature

in corso negli stabilimenti di Siemens Energy. "Dovreste chiedere a Siemens. Prima devono riparare le apparecchiature" ha spiegato, parlando della ripresa delle forniture di gas, in un'intervista a margine dell'Eastern Economic Forum nel porto russo di Vladivostok. L'ultimo, ennesimo, stop alle forniture di gas era stato deciso la scorsa settimana dopo aver rilevato una perdita di olio motore nell'unica turbina ancora funzionante della stazione di compressione di Portovaya. Di contro Siemens Energy ha precisato di non aver ricevuto l'incarico di eseguire i lavori di riparazione e che la perdita segnalata da Gazprom di solito non influisce sul funzionamento di una turbina e può essere sigillata in loco.

Elezioni Politiche del 25 settembre Dieci proposte della Cia-agricoltori

“Se crolla il primo anello della filiera del cibo, crolla tutto il Made in Italy”

Dieci proposte per salvare l'agricoltura e riportarla al centro delle decisioni politiche, perché se crolla il primo anello della filiera del cibo, crolla tutto il Made in Italy. Per questo, nella settimana che dà il via agli incontri ufficiali con i candidati alle elezioni del 25 settembre, Cia-Agricoltori Italiani presenta il proprio documento programmatico per i partiti politici. Un decalogo diviso in tre capitoli: emergenze, Pnrr, orizzonte Europa. Più una sezione dedicata alle aree interne. “Il tempo è scaduto, come recita lo slogan del testo - spiega il presidente nazionale di Cia, Cristiano Fini-. Le imprese agricole sono allo stremo, strette tra gli aumenti record di materie prime ed energia, dal +170% dei fertilizzanti al +130% del gasolio, gli effetti della lunga siccità che ha tagliato le produzioni per oltre 3 miliardi, l'inflazione galoppante. In queste condizioni, abbiamo assolutamente bisogno di stabilità e di un governo operativo che attui nuove misure di sostegno al comparto”. D'altra parte, continua Fini, “l'agricoltura è il settore più esposto alle crisi, da quelle climatiche a quelle di mercato, eppure se ne sente parlare troppo poco. Ma quello che fa più arrabbiare è che sembra scontato aumentare i prezzi dei prodotti a causa dei rincari per qualsiasi tipo di attività; invece, l'agricoltura, stranamente, deve cercare di mantenere i prezzi ai livelli degli scorsi anni”. Senza interventi ulteriori, però, “le imprese saranno costrette a farlo, per non chiudere, con conseguenze immediate sulla spesa alimentare dei consumatori”. Ecco perché, conclude il presidente di Cia, “ai candidati chiediamo di mettere mano a un piano agricolo di rilancio per salvare famiglie, aziende e Made in Italy”. Prendendo esempio dal decalogo predisposto dall'organizzazione per le forze politiche in campo.



3. Esonero dei contributi previdenziali e credito agevolato per imprese agricole dei territori in stato di emergenza per la siccità;
4. Ristrutturazione immediata della rete di canali e della rete idro-potabile. Progetto infrastrutturale di piccoli invasi/laghi attuabile con tempistiche certe e procedure semplificate.

EMERGENZA CINGHIALI:

5. Commissario straordinario per la gestione della fauna selvatica presso Palazzo Chigi con pieni poteri e coordinamento di una cabina di regia con le Regioni per riformare la legge 157/1992;

6. Superamento del regime de minimis nell'ambito del sistema di indennizzi alle imprese agricole.

EMERGENZA MANODOPERA:

7. Semplificazione e maggiore flessibilità degli strumenti per il reperimento della manodopera agricola, anche attraverso l'innovazione digitale.

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA:

8. Portare a compimento le riforme per poter ricevere nei tempi stabiliti le risorse negoziate. Facilitare le procedure per l'attuazione del Piano.

ORIZZONTE EUROPA:

9. Contrastare i sistemi di etichettatura come il Nutriscore, che penalizzano il Made in Italy. Tutelare le eccellenze agricole italiane di fronte a ingiustificati rischi per la salute umana e al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità;

10. Promuovere una politica commerciale Ue che valorizzi l'agricoltura e garantisca il rispetto della reciprocità delle regole. Impegno sui dossier strategici, dalla revisione del sistema Dop-Igp alla visione di lungo termine per le aree rurali; dalla Strategia Farm to Fork a quella della Biodiversità. Accanto a queste dieci proposte, Cia insiste sul proprio cavallo di battaglia dello sviluppo delle aree interne, che coprono complessivamente il 60% dell'intera superficie nazionale e sono legate a doppio filo con l'agricoltura italiana. Una valorizzazione che passa per la transizione digitale e la meccanizzazione agricola; incentivi a reti e distretti a vocazione territoriale; potenziamento del turismo rurale; sostegno a forme di agricoltura sociale; crescita di filiere agroenergetiche locali. Allo stesso tempo, serve anche una riorganizzazione dei servizi alla persona, con più infrastrutture stradali, sanitarie e scolastiche, evitando il progressivo spopolamento e abbandono di aree fondamentali per il Paese.

Il segretario Letta chiude alle destre

Il leader del PD: “Non ci saranno più Governi come quello attuale”

Il segretario del Partito Democratico Enrico Letta sbarra la porta ad eventuali governi con le destre. Lo fa in una intervista a tutto campo concessa al Giornale di Sicilia, nella quale fa il punto e disegna gli scenari attuali e futuri della politica nazionale, partendo, in primis, proprio da eventuali Governi d'intesa con le destre, repliche di quello attuale: “No, la maggioranza che ha sostenuto il governo Draghi è stata un'esperienza irripetibile - ha detto Letta in una intervista al 'Giornale di Sicilia' -. È nata da circostanze straordinarie, con degli obiettivi ben precisi, a partire dal completamento del piano vaccinale e dalla stesura del Pnrr. Avremmo voluto che quell'esperienza continuasse, per portare avanti riforme e investimenti e per affrontare al meglio il caro bollette e le conseguenze della guerra in Ucraina. Ma dopo Draghi - ha aggiunto - non c'è spazio per governi con le destre”. “Voglio ricordare a Berlusconi che il suo amico Putin questa mattina dal Cremlino ha spiegato che quello del gas è esattamente il ricatto che loro mettono. Loro dicono: ‘o togliete le sanzioni oppure smettiamo di darvi il gas’. È evidente che questo tipo di ricatto per noi è intollerabile.

In questo senso le ambiguità della destra di Salvini e Berlusconi sulla Russia di Putin sono intollerabili”, dichiara Letta a Catania, dove ha partecipato a una iniziativa a sostegno della candidata presidente della Regione Siciliana Caterina Chinnici. “È per colpa di queste ambiguità che oggi la situazione energetica è così grave”, ha aggiunto Letta. “Questa campagna elettorale deve dare risposte subito ai cittadini e la prima è quella principale sulle bollette energetiche. Il caro-bollette è diventato insopportabile per imprese e famiglie. Ci aspettiamo che, a livello europeo nella riunione di venerdì, venga trovata una soluzione definitiva con il tetto alle bollette e al prezzo del gas”, ha spiegato Letta. “Ci aspettiamo che il governo, come noi abbiamo proposto, raddoppi il credito di imposta per le imprese energivore e non, in modo tale che queste possano pagare le bollette che arrivano in queste settimane e che si introduca la bolletta luce sociale per le famiglie con l'Isee più basso - ha proseguito -. Se queste iniziative verranno prese, e accanto a queste il tetto al prezzo dell'elettricità, allora il nostro Paese e l'Europa possono farcela, altrimenti vorrà dire che Putin avrà vinto”.

Renzi ringrazia Letta: “Sta facendo campagna elettorale per Italia Viva”

“Letta è partito con l'agenda Draghi per poi abbracciare Fratoianni e l'abolizione dei jet privati. È passato dal jobs act al reddito di cittadinanza. Letta non va attaccato ma va tutti i giorni ringraziato perché ci sta facendo una campagna elettorale che nessun comunicatore avrebbe immaginato. Ogni giorno ci fa un nuovo assist”. Così Matteo

Renzi, leader di Italia viva, intervenendo a Radio Leopolda. “Il Jobs Act è quell'insieme di riforme del mercato del lavoro che ha creato oltre un milione di posti di lavoro in più di cui la metà a tempo indeterminato. Orlando e il Pd non ce l'hanno con il jobs act che hanno votato e non capito, ma sono dominati dai rancori personali per quella stagione in

cui il Pd vinceva” ha aggiunto. “Quando il Pd dice vogliamo il reddito di cittadinanza e non il jobs act non sta cambiando idea ma sta cambiando volto. Potrebbe cambiare nome e chiamarsi m5s a questo punto. Trovo imbarazzante la permanenza dei riformisti in questo Pd. Tommaso Nannicini ha scritto il jobs act: come fa a fare campagna



elettorale quando io suo capo dice no al jobs act e sì al reddito? Spieghiamo ad Orlando che Martina ha fatto ostruzionismo per non avere il reddito”, ha aggiunto. “Tempo 20 giorni e il Pd inizierà l'ennesima analisi per una sconfitta. Potevano perdere elezioni e stanno perdendo la loro storia”, ha concluso.

Luigi Di Maio: “Lo Stato paghi l'80% delle bollette energetiche”

Su bollette e caro-energia “non si può più aspettare. Con il governo interveniamo con il nuovo decreto per calmierare l'aumento dei prezzi e con la proroga del taglio delle accise sulla benzina fino al 5 ottobre. Ma per noi è fondamentale agire con un provvedimento Taglia-Bollette, che abbiamo già pronto e che può essere varato il giorno dopo le elezioni. Bisogna bloccare questa emorragia economica e fare di tutto per evitare la chiusura di migliaia di imprese e mettere a rischio il posto di milioni di lavoratori”, dice in un'intervista al Quotidiano Nazionale il ministro degli Esteri, Luigi Di Maio, alla guida di Impegno civico.

“Proponiamo che lo Stato paghi l'80% delle bollette delle famiglie del ceto medio e in povertà e quelle di tutte le imprese, dal piccolo bar alla grande azienda, fino alla fine dell'anno. Abbiamo quantificato che per la parte delle imprese servono 13,5 miliardi e li possiamo ottenere dalle maggiori risorse che lo Stato incassa, ad esempio, da Iva e accise derivanti dall'inflazione. Poi azzeriamo l'Iva su tutti i beni alimentari, della natalità e farmaceutici”, aggiunge. “Dobbiamo difendere i risparmi dei cittadini, che il trio sfasciaconti Salvini-Meloni-Berlusconi rischia di bruciare con le sue proposte da 160 miliardi”, conclude.

seguici su
la Voce tv
la Voce dei cittadini
YouTube
la Voce televisione

Iniziativa, sostenuta dal ministero della Cultura, in programma dal 18 al 22 settembre “Cinema in festa”, ricetta anti-crisi In duemila sale biglietti a 3,50 euro

Far tornare il pubblico in sala è la mission condivisa da tutti i settori del cinema e non a caso da Venezia, dove è in corso l'edizione 2022 del Festival d'Arte Cinematografica, ha preso simbolicamente il via la campagna “Cinema in festa”, l'iniziativa che dal 18 al 22 settembre propone biglietti a 3,50 euro in tutte le sale sparse lungo lo Stivale. “Le sale cinematografiche sono presidi culturali e la visione collettiva di un film è un'esperienza unica che arricchisce”, ha dichiarato il ministro della Cultura, Dario Franceschini, a proposito dell'iniziativa promozionale presentata proprio a Venezia 79 e promossa da Anica, Anec, Fondazione David di Donatello, in collaborazione con lo stesso ministero della Cultura. Un'iniziativa che vede una grande partecipazione degli esercenti cinematografici: in tutta Italia saranno oltre duemila gli schermi che aderiranno alla promozione. “Cinema in festa” è un progetto in cinque anni, a partire dal 2022 e fino al 2026, un vero e proprio format, ispirato alla “Fete du Cinema” francese, una “festa” di cinque giorni in cui il biglietto costerà, appunto, soltanto 3,50 euro dalla domenica al giovedì, ovvero dal giorno preferito delle famiglie fino al giorno di uscita in sala delle nuove proposte settimanali. Ogni anno ci saranno due appuntamenti, uno a settembre e uno a giugno. Nicola Borrelli, direttore generale Cinema e audiovisivo del ministero della Cultura, ha sottolineato: “Le sale non sono solo un luogo di visione, ma sono anche presidi culturali che meritano di essere sostenute con convinzione, cosa che abbiamo sempre fatto e che, dato il momento particolare, faremo con ancora più forza il



prossimo autunno. Il ministero della Cultura sta lavorando a ulteriori iniziative e ‘Cinema in festa’ fa da apripista”. A nome degli esercenti, Mario Lorini presidente dell'Anec, ha evidenziato come l'iniziativa rappresenti “un forte investimento per incentivare il ritorno del pubblico in sala, che deve tornare a essere cool”. Luigi Lonigro, presidente nazionale della distribuzione Anica, ha parlato di esempio di una “scossa” per il mercato in un contesto nel quale l'incremento generalizzato dei prezzi potrebbe disincentivare le serate in sala mettendo a rischio un settore già duramente provato da oltre due anni di pandemia. “Cinema in festa - ha detto Lonigro - è un progetto importante e condiviso da tutta l'industria audiovisiva. Un percorso di comunicazione di lungo respiro, che non si esaurisce ora, ma durerà cinque anni. Saranno le sale cinematografiche a diventare un luogo di festa. Ci sarà tantissimo cinema italiano, e speriamo che questa iniziativa contribuisca a rilanciarlo, grazie anche alle anteprime e ai talent”. Sono in programma poi ulteriori misure di sostegno al comparto, come il tax credit per le sale cinematografiche basate sui costi di funzio-

namento: “Abbiamo stanziato - ha detto Annalisa Cipollone, capo di gabinetto del ministero della Cultura - un fondo di 10 milioni di euro per favorire la promozione della visione dei film in sala”. Per Francesco Rutelli, presidente di Anica, “l'iniziativa è un messaggio positivo e di fiducia. La nostra industria deve ragionare su un progetto strategico di filiera, valorizzando tutte le grandi potenzialità, sapendo che senza la sala il cinema non esiste. Il 2019, prima della pandemia, aveva visto in Italia la maggiore crescita europea di frequentazione delle sale con oltre cento milioni di biglietti staccati. Nei prossimi mesi, senza mascherine, senza più

quelle paure che hanno frenato la ripresa lo scorso anno, si potrà lavorare sull'intero arco dell'anno”. Ha parlato di cinema italiano “che ha certamente bisogno di uno choc”, Piera Detassis, presidente della Fondazione Accademia del Cinema italiano Premi David di Donatello, ha provocatoriamente auspicato, durante l'incontro, che le sale “tornino a essere sexy. Sono felice di sottolineare che nelle ultime decisioni che abbiamo preso sui premi David di Donatello abbiamo tenuto primariamente conto dell'uscita in sala: è un aspetto sul quale non possiamo derogare perché è ciò che dà il calore e la definizione del film”.

Ma c'è chi si ribella: “Idea inopportuna Il governo è cieco”

“L'iniziativa ‘a sostegno’ del ritorno in sala denominata ‘Cinema in festa’ in questo periodo è inopportuna. Probabilmente anche nociva per le sale cinematografiche”. E' la risposta che, in una nota, Manuele Ilari, presidente della Unione esercenti cinematografici italiani, fa pervenire al ministero della Cultura dopo l'annuncio dei giorni speciali, dal 18 al 22 settembre, con i biglietti d'ingresso a 3,50 euro. “Ci si è rifatti all'iniziativa francese ma in Francia le finestre di sfruttamento sono di 15 mesi. In Italia non ci sono”, sottolinea Ilari. “Il governo Italiano - lamenta il presidente dell'Unione esercenti - sta dando l'ennesima prova della sua cecità di fronte alla crisi inarrestabile delle sale. Perché finanziare una campagna in questo periodo così nociva per la sopravvivenza delle strutture invece di fare una norma sulle finestre di sfruttamento riportando i film e pubblico nelle sale? Senza i film i cinema non posso sopravvivere. Molti cinema stanno chiudendo, i film non ci sono, vanno tutti direttamente sulle piattaforme televisive in abbonamento. Prova ne sia l'uscita imminente del film in live action Disney ‘Pinocchio’ con Tom Hanks”. “Una vergogna!”, tuona Ilari. “Così si uccidono le sale cinematografiche. Il governo sta ignorando il mandato ricevuto dal Senato di promuovere urgentemente una norma per i passaggi in sala dei film americani. Anche questa volta con grande maestria è stato ignorato quanto approvato dal Senato della Repubblica”, conclude. “Le sale cinematografiche sono presidi a cui non possiamo rinunciare”, ha però insistito, da Venezia, il ministro della Cultura, Dario Franceschini “E' importante fare vivere le sale - ha aggiunto il ministro che ha affidato il proprio intervento a un videomessaggio - e ‘Cinema in festa’ aiuterà a dimostrare che vivere la magia del cinema è un'esperienza collettiva unica e irrinunciabile che arricchisce le persone ma anche interi territori, quartieri e città”.



Ritorna la kermesse più irriverente della Capitale fra eventi per tutti e un corto da girare

“Pigneto Film Festival”, su il sipario

Dopo il successo degli anni passati, è in arrivo un nuovo appuntamento con il festival del quartiere più irriverente della città di Roma. Si partirà domenica 18 settembre con la quinta edizione del Pigneto Film Festival, organizzato e prodotto da Preneste Pop e Waldo event network. Il Pigneto Film Festival è un festival dedicato sia alla cinematografia italiana che internazionale e vedrà protagonisti cinque giovani filmmaker provenienti da tutto il mondo: Heloise Wilson dalla Francia, Joaquín Olaya Mesa dalla Colombia, Leo Cernic, Slovenia e, mentre in Ucraina si vive ancora la guerra che contrappone i due paesi, il Pigneto Film Festival ospiterà due giovani registe, una rispettivamente dall'Ucraina, Valery Stoianova e l'altra dalla Russia, Anastasia Shikina. I cinque filmmaker saranno impegnati per sei giorni di riprese all'interno del quartiere Pigneto così da raccontarlo in un'opera audiovisiva. I partecipanti, infatti, dovranno realizzare un corto su un tema che sarà comunicato loro solo il giorno prima delle riprese, le opere saranno poi esaminate da una giuria tecnica che assegnerà pubblicamente il premio al vincitore. Il progetto, promosso da Roma Capitale - Assessorato alla Cultura, è vincitore dell'Avviso



Pubblico triennale “Estate Romana 2020 - 2021 - 2022” curato dal Dipartimento Attività Culturali ed è realizzato in collaborazione con Siae. Durante la settimana del Pigneto Film Festival ci sarà un ricco calendario di eventi che prevede proiezioni di cortometraggi, incontri d'autore con attori e registi, anteprime cinematografiche, tutto rigorosamente gratuito. Tra le proiezioni di lungometraggi al cinema

Aquila, con ingresso gratuito, da segnalare il 18 settembre, giorno di apertura, con due film pluripremiati nei festival di tutto il mondo: si inizierà con “Piccolo Corpo” di Laura Samani, vincitrice del David di Donatello come miglior regista esordiente e “L'Arminuta” di Giuseppe Bonito, che ha ottenuto quattro candidature ai Nastri d'Argento e vinto un premio ai David di Donatello.



[f](https://www.facebook.com/agcgreencom)
[i](https://www.instagram.com/agcgreencom)
[v](https://www.youtube.com/channel/UC...)

Email redazione@agc-greencom.it
 Piazza Giovanni Randaccio 1 (00195)

AGC-GREENCOM

Agenzia Giornalistica Nazionale

GreenCom è l'agenzia giornalistica nazionale dedicata a diffondere ed approfondire tutte le novità del mondo dell'energia, dei trasporti e dell'economia sviluppate in un'ottica Green, Rinnovabile ed Ecosostenibile.

Agc-GreenCom fa parte del gruppo "Green Com 18"

Da Nord a Sud orari ridotti e aperture a singhiozzo. Ma si temono chiusure a raffica

Caro-bollette, il rischio è la serrata

Le organizzazioni di categoria: "Servono aiuti, e subito. Dopo il Covid il naufragio è vicino"

Orari ridotti o aperture a singhiozzo, alcune saracinesche già abbassate, altre che stanno lottando disperatamente per non abbassarsi, col rischio di non rialzarsi più. Schiacciati dai rincari delle bollette e dagli affitti alle stelle, e in generale dall'aumento dei prezzi e quindi dei costi, molte attività commerciali ed esercizi pubblici faticano ad andare avanti e tentano di restare a galla rivedendo la tabella di marcia e mettendo in atto piani di risparmio. Succede più o meno ovunque, per negozi, alimentari, bar, ristoranti e hotel. Così come diffuso è il rischio di effetti più pesanti del caro-bolletta in autunno: migliaia di attività rischiano di chiudere, con un nuovo colpo, dalle vie dello shopping alla periferia, dopo il Covid. E' l'allarme che arriva da diverse città, con la richiesta al governo di aiuto per evitare ulteriori stop. L'incidenza dei costi dell'energia sui fatturati delle imprese del terziario è sempre più alta: in media del 121 per cento, secondo l'indagine di Confcommercio Milano, Lodi, Monza e Brianza, realizzata su 703 imprese. La crescita va dal +181 per cento nel dettaglio alimentare al +161 per cento per alberghi-ricettività e +123 per cento per la ristorazione, al +119 per cento e +116 per cento per i negozi non alimen-



tari ed i servizi, in un anno (2022-2021). Le conseguenze? Il 15 per cento vede il rischio di chiusura e il 10 per cento di sospensione temporanea dell'attività. La maggioranza (il 66 per cento) indica una soluzione per ridurre il caro energia nel minore uso di illuminazione e aria condizionata/riscaldamento. E, allo stesso tempo, chiede provvedimenti più ampi e incisivi per ridurre il carico fiscale sulle bollette. Alberghi e ristoranti sono tra i settori che soffrono maggiormente. Così sempre più attività di somministrazione dopo il pranzo chiudono e riaprono per l'aperitivo, risparmiando energia per alcune ore. "Gli interventi devono essere molto rapidi per evitare una vera e propria recessione e indesiderati 'lockdown' per le imprese", afferma il segretario

generale di Confcommercio Milano, Lodi, Monza e Brianza, Marco Barbieri. Stesse difficoltà a Roma. "Bisogna evitare ulteriori chiusure, dopo la perdita in questi ultimi anni già di 10-15mila aziende per gli effetti della pandemia. Una situazione che oggi ci fa vedere anche diverse vetrine chiuse nel centro storico. Ora i rincari energetici mettono a rischio altre aziende, 8-10mila nell'anno", dice il direttore di Confcommercio Roma, Romolo Guasco. Attualmente chiusure per il caro bollette nella capitale "non se ne registrano, ma il rischio c'è nei prossimi mesi. E' necessario che il governo intervenga con misure immediate che riducano i costi", aggiunge. Da Firenze a Napoli lo scenario si ripete. "Le difficoltà sono diffuse", rimarca il direttore generale di

Confcommercio Campania, Pasquale Russo. Un esempio su tutti: i panificatori, che vivono "una situazione drammatica. Con i forni quasi sempre accesi fanno i conti con un aumento straordinario delle bollette e delle materie prime. Anche ristoranti e bar sono in una situazione di difficoltà; come la grande e piccola distribuzione: i supermercati stanno riducendo l'orario di lavoro (solo mezza giornata la domenica, aprono più tardi la mattina o chiudono prima la sera gli altri giorni). In questo momento le attività stanno cercando di resistere, molto dipenderà dall'autunno. E' in atto il tentativo di ridurre i consumi energetici incidendo sugli orari. Bisogna intervenire, dalla logistica al commercio al turismo". "Una impresa su tre è a serio rischio chiusura in Toscana", avverte il direttore di Confcommercio Toscana, Franco Marinoni, ricordando l'iniziativa "Bollette in vetrina" e portando l'esempio di una macelleria dove i costi della luce sono passati "dai 628 euro del 2021 agli attuali 3.500 euro. E' a rischio un intero settore economico. Le aziende hanno bisogno di lavorare e di guadagnare. Alcune attività sono aperte solo il fine settimana, alcune hanno deciso di chiudere perché non ci sono le condizioni per restare aperte".

Il mercato tiene ma i costi lievitano: sale la preoccupazione fra gli operatori

"Impianti sciistici appesi a un filo"



"Non ho ancora notizia di chiusura di impianti sciistici per il caro energia ma c'è la preoccupazione grave che possono comunque crearsi le condizioni per farlo. Se in montagna non aprono gli impianti sciistici per il caro-bolletta, praticamente gli alberghi non possono lavorare. Gli alberghi chiudono. Se gli impianti sono chiusi la gente non va nelle stazioni sciistiche, anche se gli alberghi sono aperti. Questo dato di preoccupazione c'è". Così, intervistato da Adnkronos/Labitalia, Graziano Debellini, presidente di Th Resorts, una delle realtà più importanti nel turismo in Italia, sull'allarme costi legato all'aumento del prezzo del gas e dell'energia per gli impianti sciistici. "Noi siamo il gruppo leader sulla montagna in Italia, abbiamo una decina di strutture. Tra estate e inverno parliamo di una realtà da circa 40 milioni di fatturato, dalle Dolomiti alle Alpi. Quindi una realtà importante". I segnali dal mercato sono però positivi, sottolinea Debellini. "Riteniamo che dal punto di vista commerciale tutto il mercato italiano ed estero è in movimento. I segnali che ci arrivano sono tutti positivi per quanto riguarda l'accoglienza e l'aspetto commerciale. La clientela che fa lo sci ha una disponibilità economica più alta della famiglia tipo che fa la vacanza al mare, lo sci resta uno sport molto costoso", osserva. Quindi "il segnale che abbiamo dal mercato è di continuità e di conferma. Il segnale che invece arriva dal mondo di alberghi, catene, singoli albergatori e proprietari degli impianti sciistici è di grandissima preoccupazione. Oggi la crisi idrica sembra attenuata, ma la poca acqua negli invasi e la necessità dell'energia per gli impianti ma anche per la neve artificiale è una grande preoccupazione", conclude.

Pure lo sport alla canna del gas: "Ristori reali, altrimenti è la fine"

Non solo commercio. Il caro energia approda pure sul tavolo dello sport. Dal rugby, con la sua lettera aperta degli ultimi giorni alla sottosegretaria Valentina Vezzali, al nuoto che parla di "7-8 mesi di autonomia", fino al piano di risparmio energetico dell'hockey. Sono molte le federazioni sportive che si sono già mosse per affrontare l'onda d'urto del prossimo autunno, e tutte - dall'atletica in giù, che la sua stagione la sta chiudendo - hanno in programma di discutere l'allarme prezzi nei prossimi consigli federali. Insomma, non si muove solo il calcio sul tema delle misure di risparmio per far fronte al rincaro del prezzo dell'energia. Nei giorni scorsi la Lega Serie A ha stabilito che il lasso di tempo di piena accensione dei sistemi di illuminazione dei terreni di gioco venga fissato a un massimo di quattro ore. Per Paolo Barelli, numero uno della Federnuoto e capogruppo Forza Italia alla Camera dell'uscente legislatura, la priorità non è tanto relativa a quali misure possano adottare i gestori delle piscine, "bensì che arrivino ristori reali, altrimenti gli impianti chiudono, fine del discorso". La Fin intende fare in modo che nel Decreto Aiuti 2 lo sport "sia equiparato alle aziende: l'obiettivo è non far morire le piscine nei prossimi 7-8 mesi - continua Barelli - sperando che arrivino poi soluzioni in chiave europea e globale". Bollette calmerate, quindi, come per le famiglie. Nel mondo del rugby, il presidente della Fir, Marzio Innocenti - in una lettera aperta alla sottosegretaria con delega allo sport Valentina Vezzali - ha richiesto un "tempestivo intervento" del governo per quegli sport (tra cui la palla ovale) che si praticano all'aperto e non sono stati destinatari di alcuna misura economica. Sport che devono



sostenere, oltre all'illuminazione, costi di energia elettrica "che in questi ultimi mesi hanno visto quadruplicare gli importi"; serve dunque trovare il prima possibile "una soluzione sistemica che possa azzerare, o comunque ridurre, il grande aumento del costo energetico". Il numero uno della Federhockey Sergio Mignardi ha ribadito che la Fih "lavora da anni sulla riduzione degli oneri per le società e i tesserati e ha elaborato un sistema e una struttura dei campionati che consente di svolgere le attività nella logica del risparmio e promuovendo tutta la parte agonistica nelle ore diurne". Nel prossimo consiglio federale, verrà valutata "ogni eventuale e ulteriore iniziativa a sostegno di società e atleti". Gianni Petrucci, presidente della Federbasket, ritiene che la questione dell'emergenza energia sia "davvero molto seria, e sono certo che il governo saprà affrontarla anche per lo sport, perché sa bene che i problemi delle società sportive sono serissimi".



Blue Power opera nel libero mercato della vendita di energia elettrica ed è società accreditata presso l'Autorità per l'energia elettrica ed il gas. Offriamo un'assistenza a 360 gradi aiutando i nostri clienti nell'ottimizzazione dei costi!

Via B. Ubaldi, SNC- 06024 - Gubbio (PG)
Tel +39 075 9275963 | Fax: 075904308
email: info@bluepowersrl.it

Dal 22 al 24 settembre l'incontro mondiale per siglare un Patto con Papa Francesco

"Giovani ad Assisi per ripensare l'economia"

Ieri la presentazione in Vaticano. Il vescovo Sorrentino: "Aspettiamo i grandi della terra"

Turchia, riapre l'antica chiesa armena Messa nel monumento ultramillenario



La chiesa armena di Akdamar, che ha 1.100 anni e si trova nella provincia orientale di Van in Turchia, ha ospitato domenica scorsa la sua decima messa speciale dalla riapertura nel 2010, dopo una pausa di 95 anni. Sahak Mashalian, il capo del Patriarcato armeno della Turchia, e padre Harutyun Damatian si sono recati sull'isola insieme per la cerimonia nella chiesa. La messa è stata presieduta da padre Damatian che ha celebrato di fronte a 46 sacerdoti del patriarcato e alcuni visitatori provenienti da Istanbul, dall'Armenia e da altre parti del mondo. Parlando durante l'omelia, Mashalian ha espresso gratitudine alle autorità che hanno concesso il permesso di tenere la cerimonia. Ha anche formulato osservazioni sul dialogo in corso tra Turchia e Armenia. Sottolineando che le nazioni turche e armene condividono mille anni di convivenza, Mashalian ha affermato che i due Paesi possono sviluppare relazioni promettenti. "Oggi, abbiamo pregato affinché i due popoli amici vivano in pace e il Caucaso si trasformi in una terra di pace. Possa Dio proteggere la nostra contea e l'umanità", ha detto Mashalian. La chiesa di Akdamar, un luogo di culto armeno medievale, fu costruita tra il 915 e il 921 d.C. dall'architetto vescovo Manuel sotto la direzione del re Gagik I Artsruni. La chiesa, che occupa un posto speciale nell'arte cristiana orientale-occidentale, conserva gli ornamenti più importanti e i rilievi murali più completi del suo tempo ed è stata accettata nell'elenco provvisorio del patrimonio mondiale dell'Unesco il 13 aprile 2015. Il 19 settembre 2010, la chiesa di Akdamar ha ospitato il suo primo servizio religioso dopo una pausa di 95 anni. Da allora, l'edificio sacro ha aperto ogni anno per un giorno e l'ultima cerimonia è stata organizzata nel 2021 e ha visto un raduno di migliaia di turisti locali e internazionali a Van.

"Quando così tanti giovani si mettono all'opera per dare corpo ai sogni e sperimentare la profezia di un'economia che non lascia nessuno indietro, e che sa vivere in armonia con le persone e con la terra, tutta la Chiesa deve gioire e deve sentirsi in dovere di informarsi, seguire e accompagnare questo processo, evitando la tentazione di voler inscatolare i giovani e i loro progetti in strutture preesistenti". Lo ha sottolineato suor Alessandra Smerilli, segretario del Dicastero

vaticano per il Servizio dello sviluppo umano integrale, nella conferenza stampa svoltasi ieri su "Economy of Francesco", l'evento che si svolgerà ad Assisi dal 22 al 24 settembre con la presenza dello stesso Pontefice, l'ultimo giorno. L'economia di Francesco "è un processo già in atto, è un insieme di iniziative, una rete mondiale di giovani, che vedrà ad Assisi un momento pubblico, e da lì ripartirà per continuare nel quotidiano", ha precisato suor Smerilli. "Economia di Francesco è mettere insieme la profezia della 'Laudato si' e della 'Fratelli tutti', e il coraggio di toccare, abbracciare la povertà, proprio di san Francesco di Assisi". Come Dicastero, ha concluso, "vogliamo impegnarci a custodire e accompagnare il cammino già



intrapreso, desideriamo conoscere meglio questi giovani, aiutarci insieme ad essere a servizio delle Chiese locali, dove si vivono le sfide più grandi, dove gli esclusi hanno diritto di avere un nome e un cognome, dove c'è necessità dell'entusiasmo dei giovani e della loro creatività". Secondo il vescovo di Assisi, monsignor Domenico Sorrentino; "i giovani economisti che si riuniranno a fine settembre dovrebbero aprire un dialogo con i big della finanza. L'auspicio è che questi giovani che firmeranno il patto col Papa - ha sottolineato il vescovo - si impegnino ad aprire un dialogo con l'economia reale, il mondo imprenditoriale, le istituzioni bancarie, i colossi energetici, i centri della finanza. Verrebbe forse da commentare:

lasciarsi interrogare dalla loro passione giovanile". "Nessuno oggi dubita che l'economia mondiale abbia bisogno di un rinnovamento", ha affermato Sorrentino. "Il Papa si è chiesto: perché non provare con i giovani? Hanno il talento dell'entusiasmo, della creatività, del futuro Il 1° maggio 2019 il Pontefice scrisse una lettera molto ispirata ai giovani economisti, imprenditori e imprenditrici di tutto il mondo, invitandoli a fare un "patto", tra di loro e con lui, "per cambiare l'attuale economia e dare un'anima all'economia di domani". "Per quest'obiettivo ambizioso, sceglie un'icona che da otto secoli non finisce di ispirare e di stupire: San Francesco", ha concluso monsignor Sorrentino.

La toccante testimonianza di monsignor Jan Sobilo, ausiliare di Kharkiv-Zaporizhzhia

"Vescovo sotto le bombe, con i poveri"

Jan Sobilo è il vescovo ausiliare della diocesi di Kharkiv-Zaporizhzhia ma tutti ormai lo chiamano il "vescovo di Zaporizhzhia" perché vive nella città dove prima dell'aggressione russa abitavano in oltre 700mila. "Ormai la nostra gente non ha più lavoro e i risparmi sono esauriti. Si sopravvive a stento, senza più poter comprare alcun che, in un territorio dove la minaccia di Mosca è all'ordine del giorno": il prelado ha spiegato la situazione della città ucraina, dove sorge la più grande centrale nucleare d'Europa, al quotidiano "Avvenire". Originario della Polonia, 60 anni, è uno dei pastori della diocesi latina più orientale dell'Ucraina da quando, nel 2010, ha ricevuto la consacrazione episcopale a Kharkiv. Da settimane gli occhi del mondo sono puntati sulla "sua" città e sulla centrale finita nelle mani dell'esercito russo che sta operando "con il rischio di violare le norme di sicurezza antincendio e sulle radiazioni", come ha dichiarato l'operatore ucraino di Stato Energoatom. "Viviamo nell'incubo che all'interno dell'impianto possa succedere qualcosa da un momento all'altro - ha confidato monsignor Sobilo -. Ogni volta che penso ai bambini o alle donne che aspettano un figlio, mi viene in mente il disastro di Chernobyl. Voglia il Buon Dio che non si ripeta una simile tragedia, stavolta a causa della guerra...". Il vescovo conosce il personale tecnico che lavora nel polo energetico. "La nostra speranza è riposta negli specialisti dell'Aiea, l'Agenzia Onu per l'energia atomica: hanno visitato la centrale e due di loro restano nel sito. Qui tutti si augurano che la missione possa ridurre il rischio nucleare nella regione ma anche nel mondo intero". Però si è detto convinto che il Cremlino "isolerà" i reattori. "I russi vogliono staccare la centrale nucleare dalla rete elettrica naziona-

le ucraina. E gli effetti sarebbero devastanti con l'inverno che si avvicina: significherebbe lasciare la nostra regione e una parte del Paese senza elettricità". Del resto sono già 600mila gli ucraini rimasti al buio mentre in 235mila non hanno il gas in casa, ha riferito il ministero dell'Energia. Per l'ormai prossimo inverno, "si annuncia un periodo durissimo. Ci stiamo attrezzando con le stufe a legna. Abbiamo anche ordinato il legname dall'Ucraina occidentale. E di fronte all'ipotesi del taglio dell'elettricità cerchiamo generatori che possano illuminare e riscaldare almeno per un po' le abitazioni. Come si può essere Chiesa sotto le bombe?



Facendosi prossimi a tutte le persone, qualsiasi sia la situazione che sperimentano. Questi sei mesi di guerra sono stati segnati dal lutto, dal dolore, dall'orrore. Per certi versi mi sento di dire che purtroppo siamo stati costretti a convivere con il conflitto. Ad esempio, ci siamo abituati al suono degli allarmi anti-missile che scattano in continuazione, magari mentre si è per strada. E la Chiesa è vicina anche ai militari ucraini che combattono. È un dovere cristiano. I nostri soldati chiedono spesso preghiere ma anche di potersi confessare. A

me capita di portare loro le icone con i santi. E vedo che al collo hanno la corona del Rosario: è bianca, il colore della pace. Da questa città si fugge per gli scontri che si intensificano. È vero, tanta gente è partita. Ma ancora di più ne è arrivata dalle città occupate. Ecco perché la parola d'ordine è "condivisione". Come Chiesa - ha concluso il vescovo - mettiamo a disposizione ciò che abbiamo: gli aiuti umanitari che riceviamo, i farmaci che siamo in grado di far giungere dall'estero, i vestiti che sono sempre più difficili da reperire. Privilegiamo i più bisognosi, anche se la povertà cresce in modo esponenziale".

Caffetteria Doria

Coffee BREAK

Sisal

INPS

Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma

AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE

Prima **ppn** Pagina News

www.primapaginaneWS.it



Redazione Tel. 06-45200399 r.a. - Fax 06-23310577
E-mail redazione@primapaginaneWS.it

SEGUICI SU



'Ndrangheta, operazione Hidden Economy

Operazione della Guardia di Finanza in Lombardia azzerata una cosca guidata dal figlio del boss della Comasina, Davide Flachi

Con il fermo di 13 persone con un blitz dalle prime luci dell'alba di questo martedì, è stata azzerata una associazione per delinquere dedita al traffico di cocaina, hashish e marijuana e all'intestazione fittizia di beni, con al vertice Davide Flachi, il figlio dello storico esponente della 'ndrangheta Pepè Flachi, soprannominato il boss della Comasina, morto lo scorso gennaio. Ad operare i finanzieri dei Comandi Provinciali di Pavia e Milano unitamente a militari dello S.C.I.C.O. di Roma stanno dando esecuzione a provvedimenti delegati dalla Procura della Repubblica di Milano, nei confronti di soggetti indiziati di appartenere ad un'associazione per delinquere finalizzata al traffico di stupefacenti, aggravata dal metodo mafioso, intestazione fittizia di beni, detenzione e porto illegali di armi. In particolare, le Fiamme Gialle stanno eseguendo un fermo di indiziato di delitto



nei confronti di 13 soggetti ed un sequestro preventivo d'urgenza nei confronti di due attività imprenditoriali. I citati provvedimenti rappresentano l'epilogo di una complessa attività investigativa convenzionalmente denominata "Metropoli - Hidden Economy", coordinata dalla D.D.A. milanese e condotta dai Nuclei di Polizia Economico-Finanziaria di

Milano e Pavia, con il supporto del Servizio Centrale Investigazione Criminalità Organizzata di Roma, che ha consentito di ricostruire le attività illecite di un'associazione criminale composta da soggetti dediti, a vario titolo, all'illecito traffico di cocaina, hashish e marijuana e all'intestazione fittizia di beni, avente al vertice il figlio dello storico esponente apicale di un soda-

lizio di 'ndrangheta del quartiere Comasina di Milano. Le investigazioni economico-finanziarie hanno permesso di ricostruire i flussi di danaro e rilevare come una carrozzeria, utilizzata dagli indagati anche per la riparazione di auto in danno di istituti assicurativi, ed un negozio di articoli sportivi, entrambi ubicati nella provincia di Milano e formalmente intestati a terzi sogget-

ti, fossero in realtà riconducibili all'indagato principale. Le indagini hanno altresì permesso di ricostruire le rotte dello stupefacente, con sequestri effettuati anche nel territorio della Confederazione Svizzera, episodi estorsivi nei confronti dei clienti morosi ed un traffico di armi anche da guerra, quali mitragliatori Kalashnikov riforniti da cellule calabresi e balcaniche colle-

gate. Sono in corso perquisizioni su tutto il territorio regionale con il supporto di altri Reparti e di mezzi aerei della Guardia di Finanza. Si evidenzia che il procedimento penale verte ancora nella fase delle indagini preliminari e che la responsabilità degli indagati sarà definitivamente accertata solo ove intervenga sentenza irrevocabile di condanna.

Il 6 settembre 2022, i Carabinieri del ROS e del Comando Provinciale di Trapani, con il supporto in fase esecutiva dei Comandi Provinciali Carabinieri di Palermo e Catania, del 9° Nucleo Elicotteri Carabinieri di Palermo, degli Squadroni Eliportati Carabinieri "Cacciatori Sicilia" e "Cacciatori Calabria", nonché del 12° Reggimento Carabinieri "Sicilia", hanno dato esecuzione a provvedimenti emessi dalla Direzione Distrettuale Antimafia di Palermo nei confronti di circa 70 soggetti, 35 dei quali gravemente indiziati, a vario titolo, di associazione di tipo mafioso, estorsione, turbata libertà degli incanti, reati in materia di stupefacenti, porto abusivo di armi, gioco d'azzardo e altro, tutti aggravati dal metodo e dalle modalità mafiose (e tutti attinti da provvedimento cautelare emesso dal Tribunale di Palermo su richiesta della D.D.A.); nei confronti degli altri soggetti è in corso l'esecuzione di decreti di perquisizione e sequestro. L'indagine s'inquadra nella più ampia manovra investigativa condotta dall'Arma in direzione della cattura del latitante Matteo Messina Denaro e che, oramai da circa 30 anni si sottrae volontariamente all'esecuzione di decine di misure cautelari. L'odierno provvedimento cautelare compendia gli esiti di articolate indagini svolte dai Carabinieri sul conto di esponenti di primo piano dei mandamenti mafiosi di cosa nostra trapanese, confermandone la riferibilità alla leadership del ricercato castelvetranese, il quale sarebbe ancora in grado di impartire direttive funzionali alla riorganizzazione degli assetti della suddetta provincia mafiosa. Inoltre, le investigazioni hanno restituito l'immagine di una perdurante vitalità di cosa nostra trapanese che continua a regolare il proprio funzionamento sul più rigoroso rispet-

Operazione 'Hesperia', si stringe il cerchio su Matteo Messina Denaro

Altro colpo dei Carabinieri alla criminalità organizzata mafiosa di Trapani



to delle regole ordinamentali che hanno nel tempo contraddistinto l'agire dell'organizzazione. Il monitoraggio delle famiglie mafiose di Campobello di Mazara, Mazara del Vallo e Marsala, nelle loro espressioni di vertice ha fatto emergere, in primo luogo, la figura di un uomo d'onore campobellese che, recentemente scarcerato e già protagonista in passato di importanti dinamiche riguardanti i rapporti dell'area trapanese con esponenti apicali di cosa nostra palermitana, secondo quanto ritenuto dal Giudice per le indagini preliminari, sarebbe gravemente indiziato di avere acquisito centralità in tutto l'aggregato mafioso di quella provincia, risultando in grado di esprimere una costante e trasversale autorevolezza nell'ambito di dinamiche intermandamentali, anche esterne alla provincia di Trapani. Posizione di rilevanza questa garantita anche dalla ritenuta vicinanza al MESSINA DENARO del

quale l'uomo d'onore campobellese - a detta di alcuni indagati - avrebbe ricevuto comunicazioni finalizzate alla designazione dei referenti di diverse articolazioni territoriali mafiose della provincia: elementi questi confermativi della primazia del MESSINA DENARO nelle dinamiche complessive della provincia trapanese. Il più volte citato uomo d'onore campobellese - la cui operatività sul territorio sarebbe stata garantita, secondo univoche emergenze compendiate dal GIP nel provvedimento cautelare, da un fiduciario parimenti raggiunto dal provvedimento cautelare - avrebbe: designato il reg-

gente della decina di Petrosino; chiesto conto circa la nomina del reggente dell'importante mandamento di Mazara del Vallo, rimasto vacante all'esito dell'operazione c.d. ANNO ZERO. Le investigazioni hanno anche permesso di ricostruire la successione al vertice di cosa nostra marsalese, individuando i soggetti allo stato gravemente indiziati di rivestire il ruolo di reggenti e documentandone le interlocuzioni con il più volte citato esponente mafioso campobellese. Sono state, infine, acquisiti gravi indizi con riferimento a: dinamiche associative ultra-provinciali, in direzione di cosa nostra palermitana,

agrigentina e catanese nel cui ambito i trapanesi venivano indicati come "quelli che appartengono a Matteo Messina Denaro"; le attività di infiltrazione di cosa nostra trapanese nel tessuto economico/sociale con riferimento a presunti condizionamenti della libertà degli incanti, alla gestione, in forma pressoché monopolistica, del settore della sicurezza nei locali notturni e del recupero crediti; interventi finalizzati ad alterare le procedure di aggiudicazione di immobili oggetto di asta giudiziaria; presunte estorsioni in danno di aziende locali nel settore enogastronomico (tra cui una cantina vinicola) e turistico (strutture ricettive); la disponibilità di armi da fuoco. Nel corso dell'operazione - svoltesi - sono state effettuate numerose perquisizioni delegate dall'A.G. su siti ritenuti di interesse anche ai fini della ricerca del latitante ed intensificate le attività di controllo del territorio nelle località di maggiore interesse operativo.

Piromane sorpreso nel napoletano da un equipaggio delle Fiamme Gialle: appiccava un rogo in un'area protetta

I finanzieri del Comando Provinciale di Napoli, durante un pattugliamento in servizio di Pubblica Utilità 117, hanno colto in flagranza un piromane intento a dare alle fiamme un'area della riserva naturale "Costa di Licola", a Giugliano in Campania, nel cuore della notte. In particolare, i Baschi Verdi del Gruppo di Giugliano in Campania, perlustrando una zona limitrofa al "Parco degli Uccelli" hanno sorpreso un 36enne che si stava dileguando appena dopo aver innescato un incendio nella Riserva Naturale Costa Di Licola, servendosi di una cassetta di legno e alcuni fogli di carta. L'individuo,

accortosi dei militari, ha tentato la fuga, ma è stato subito bloccato dopo un breve inseguimento. I finanzieri, nell'immediato, hanno cercato con mezzi di fortuna di arginare le fiamme, le quali, a causa della folla vegetazione, si stavano propagando rapidamente. Il tempestivo intervento dei Vigili del Fuoco, attivati dalla Sala operativa della Guardia di Finanza, ha permesso di domare le fiamme, impedendo danni ulteriori alla vegetazione e alla fauna che vive nell'area protetta. L'arrestato è stato associato al carcere di Poggioreale, a disposizione della Procura di Napoli Nord.

Tir carico di hashish fermato sul Gra: arrestati due corrieri

Nascosti tra bancali di talco e caffè i militari della Gdf hanno trovato ben 611 kg di droga: una volta piazzata sul mercato avrebbe fruttato 2,5 milioni di euro

Un autoarticolato con targa iberica carico di hashish è stato intercettato sul Gran Raccordo Anulare dai Finanziari del Comando Provinciale di Roma che hanno arrestato due "corrieri", entrambi di nazionalità spagnola, per l'ipotesi di reato di traffico di stupefacenti. Durante la consueta perlustrazione del territorio, le Fiamme Gialle del 2° Nucleo Operativo Metropolitano si sono insospettite per alcune anomale manovre effettuate dall'autista

dell'automezzo nei pressi di un'uscita del G.R.A.. Quando i militari hanno chiesto dove fosse diretto, il soggetto, in stato di agitazione, ha fornito loro risposte evasive. L'accurata ispezione della merce trasportata ha permesso di scovare la droga, nascosta in alcuni bancali di talco e caffè. Le due persone a bordo sono state arrestate per l'ipotesi di reato di detenzione di sostanze stupefacenti e sono state poste a disposizione della Procura



della Repubblica di Roma, che ha chiesto ed ottenuto dal G.I.P. del Tribunale la convalida e l'applicazione agli indaga-

ti della misura della custodia cautelare in carcere. L'hashish sequestrato avrebbe potuto fruttare, una volta "piazzato" sul mercato, circa 2,5 milioni di euro. Il provvedimento è stato adottato allo stato delle attuali acquisizioni probatorie e, in attesa di giudizio definitivo, vale la presunzione di non colpevolezza. L'operazione rientra nel più ampio dispositivo di contrasto ai traffici illeciti predisposto dalla Guardia di Finanza della Capitale.

in Breve



Droga, controlli dei Carabinieri: sei arresti

Prosegue senza sosta l'attività antidroga da parte dei Carabinieri del Comando Provinciale di Roma, coordinati dalla Procura della Repubblica di Roma, che ha consentito, negli ultimi giorni, di eseguire diversi blitz nella Capitale, dal centro storico alle periferie, e di arrestare 9 persone per reati inerenti gli stupefacenti. In particolare, i Carabinieri della Stazione di Roma La Storta hanno arrestato un 27enne romano, senza occupazione e con precedenti, che, fermato a bordo della sua autovettura in transito in via Giulio Venzi, è stato trovato in possesso di oltre 1 kg di cocaina e della somma contante di 1.000 euro, presunto provento dell'attività illecita. La successiva perquisizione domiciliare ha consentito ai Carabinieri di rinvenire e sequestrare ulteriori 7.900 euro in contanti. In via Prenestina invece, è finito in manette un 50enne di Marino fermato a bordo della sua autovettura dai Carabinieri del Nucleo Radiomobile di Roma che hanno rinvenuto, occultati in un vano del cruscotto, 7 involucri contenenti dosi di cocaina e 220 euro. A Labaro, in via Monti della Valchetta, i Carabinieri della Stazione Roma Prima Porta hanno arrestato un 30enne romano che nascondeva 8 dosi di cocaina nella tasca del pantalone. Molto intensa l'attività antidroga dei Carabinieri a Tor Bella Monaca che ha portato all'arresto di 6 persone. In via dell'Archeologia, i Carabinieri della Stazione Roma Tor Bella Monaca hanno bloccato un 22enne egiziano, già sottoposto alla misura del divieto di dimora nel comune di Roma, trovato in possesso di 114 dosi di crack, 20 g di cocaina e 470 euro. Nella stessa via, poco dopo, due 20enni, un cittadino romano e un cittadino egiziano già noti alle forze dell'ordine, sono stati sorpresi dai Carabinieri mentre avvicinavano alcuni giovani e cedevano loro dosi di cocaina. Fermati e perquisiti sono stati trovati in possesso di 5 g di cocaina, 3 g di hashish e 100 euro. Arrestato anche un 43enne romano bloccato dai Carabinieri dopo aver ceduto dosi di cocaina ad un acquirente. Nelle sue tasche nascondeva 50 dosi della stessa droga e 70 euro. I Carabinieri della Stazione Roma Tor Bella Monaca, infine, hanno arrestato un 39enne romano trovato in possesso di 12 dosi di cocaina e 130 euro, e un 19enne ucraino trovato in possesso di 6 dosi di cocaina e 240 euro. Tutti gli arresti sono stati convalidati.

Isernia, sventata sulla superstrada la clamorosa evasione di un detenuto

Sappe: "Apprezzamento alla Polizia Penitenziaria, vigile ed attenta"

Cumuli di rifiuti abbandonati nei pressi del cimitero vecchio e nel parcheggio del palazzetto comunale accanto a reperti etruschi. A Cerveteri continuano a proliferare le discariche abusive, gli incivili non si fanno nemmeno più scrupolo di scaraventarli in zone archeologiche della città, in pieno centro storico. Da qualche tempo nel mirino è finita via suor Adalberta Landenberg, l'importante arteria che collega la via Settevene Palo alla parte alta e più antica di Cerveteri. Sotto le pareti tufacee, per oltre 500 metri, tutta la passeggiata è costellata di montagne di spazzatura, centinaia di bottiglie di vetro, plastica, sacchetti di rifiuti domestici e perfino



no mobili scaraventati nel dirupo sottostante. I cumuli di immondizie circondano un antichissimo insediamento urbano etrusco ed arrivano fino all'area

di sosta davanti al municipio del Granarone. Una pattumiera a cielo aperto di fatto davanti all'ingresso del camposanto, uno spettacolo indecoroso al

quale da tempo assistono i residenti della zona e le persone che passeggiano nella zona più antica di Cerveteri. Il modus operandi degli incivili è ormai collaudato: arrivano in tarda serata, furtivamente scaricano rifiuti e li scaraventano tra la folta vegetazione di via Suor Adalberta Landenberg. Oppure lanciano i sacchetti di immondizie dai finestrini delle automobili in transito. Un malcostume più volte segnalato dagli abitanti del quartiere che sono tornati a chiedere l'installazione delle foto trappole per evitare che in breve tempo un'area archeologica e storica di pregio si tramuti in una gigantesca e nascosta discarica abusiva. Proteste

anche da parte dei cittadini che si recano nel palazzetto comunale e sono spesso costretti a lasciare l'auto tra montagne di spazzatura, imbattendosi nei topi che imperversano tra i resti di cibo abbandonati tra l'erba. La vergognosa situazione è stata sottolineata sui social da molte persone che lo scorso fine settimana hanno visitato la Sagra dell'Uva e del Vino, percorrendo a piedi via Suor Adalberta Landenberg dopo aver posteggiato l'auto lontano dal centro storico. Davvero un biglietto da visita poco edificante per una città eletta patrimonio mondiale dell'umanità dall'Unesco per le sue bellezze archeologiche.

Nelle prime ore del 15 agosto scorso, un ragazzo romeno, 30enne, si è recato a casa della sua ex compagna, una connazionale di 40 anni, con la quale non stava più insieme da qualche mese. Il ragazzo, con la scusa di volerle parlare, è riuscito a farsi aprire la porta di casa - ubicata lungo la via Casilina, nel Comune di Monte Compatri - ma da subito ha iniziato a inveire contro la donna a voce alta, a tal punto da svegliare qualche vicino. Dopo pochi istanti, il ragazzo è diventato ancor più violento, tanto da iniziare a colpire con schiaffi e pugni la sua ex, che, spaventata, ha iniziato a gridare per chiedere aiuto. Uno dei vicini, un 50enne romano, si è precipitato in aiuto della 40enne riuscendo ad allontanare l'aggressore che, prima di abbandonare l'abitazione, ha frugato nella borsa della ex compagna asportando le chiavi della

"Voglio solo parlare", poi l'aggressione e il furto dell'auto alla sua ex compagna

Romeno arrestato dai Carabinieri nel comune di Monte Compatri

sua autovettura, con cui si è dato alla fuga lungo via Casilina, in direzione Roma. Sul posto è intervenuto il personale del 118, che ha prestato le prime cure alla donna per poi decidere di trasportarla al Policlinico di Tor Vergata. I Carabinieri del Nucleo Operativo e Radiomobile della Compagnia di Frascati hanno constatato che il cittadino romeno era già sottoposto all'obbligo di firma presso la Stazione Carabinieri di

Roma Tor Bella Monaca. Inoltre, la donna ha dichiarato di aver presentato altre denunce nei confronti dell'ex compagno per situazioni analoghe. I militari, oltre a denunciare a piede libero il 30enne per rapina e lesioni aggravate, hanno richiesto e ottenuto l'aggravamento della misura a cui era sottoposto, sostituendola con la custodia cautelare in carcere. Attualmente è ristretto nel carcere di Roma Rebibbia.



Il Corecom Lazio alla Mostra di Venezia per parlare di cinema e educazione ai media

Non solo film, star e mondanità alla 79esima Mostra del Cinema, ma anche momenti di approfondimento e analisi degli strumenti educativi per i giovani

Si è svolto ieri mattina, presso la prestigiosa cornice della "Sala del Tiepolo" di Palazzo Labia, oggi sede Rai Veneto, nel corso della settimana dedicata alla 79ª edizione della Mostra del Cinema, il convegno organizzato dal Coordinamento nazionale Corecom dal titolo "La buona educazione. I Corecom e l'educazione ai media". "Nell'edizione che ha celebrato la rinascita del cinema dopo la pandemia - dichiara la Presidente del



Corecom Lazio Maria Cristina Cafini - abbiamo voluto organizzare una giornata di approfondimento su un tema che sta molto a cuore ai Corecom, quello dell'educazione ai media rivolta in particolare ai giovani, e siamo onorati di poterlo fare in un contesto così denso di opportunità e con il contributo di specialisti del settore audiovisivo. Il nostro Comitato è stato chiamato a illustrare la campagna di video spot "Sicuri sul Web", sviluppata lo scorso anno in collaborazione con l'agenzia giornalistica Dire, e che ha riscosso un ottimo consenso da parte del target giovanile grazie anche alla partecipazione di influencer conosciuti". Per la Consigliera del Corecom



Iside Castagnola: "I nostri ragazzi devono rifiutare un linguaggio aggressivo, d'odio e avere rispetto dei diritti altrui dentro e fuori la Rete. Di bullismo e cyberbullismo si muore. Purtroppo, non è un'esagerazione. E di fronte alla gravità di certi episodi non sempre gli

autori di tali atti si rendono conto degli effetti delle loro azioni." Durante il convegno, oltre alla presentazione di case history sui progetti di educazione ai media, è stata approfondita l'analisi dell'audiovisivo come strumento educativo con l'interventi, tra gli altri, di Monsignor Davide Milani,

Presidente Fondazione Ente dello Spettacolo, del prof. Massimo Scaglioni, ordinario di Storia dei media e di Economia e marketing dei media e Direttore del CERTA (Centro di Ricerca sulla Televisione e gli Audiovisivi) dell'Università Cattolica di Milano, di Giusy Laganà e Lorenzo Galimberti, rispettivamente Direttore e Responsabile comunicazione di FARE X BENE Onlus, di Brian Signorini, tik toker, influencer ed educatore tra pari, nonché di Fabio Dadati, Presidente di LarioFiere. Hanno inoltre partecipato i registi Giulio Base, impegnato alla Mostra internazionale del Cinema 2022 quale Presidente della Giuria degli studenti universitari, e Federico Brugia, con il corto "Mai più un banco vuoto..." già presentato al Festival del cinema di Cannes.

Superbonus, allarme di Matteoni: "Solo nel Lazio atteso 1 mld di euro"

"Lo abbiamo denunciato da tempo e ora i nodi stanno venendo al pettine. Come sottolineato anche dalla stampa, si stima che in Italia ci sarebbero ancora parecchi miliardi di euro non riscossi sui 31 maturati al termine dei lavori per il 'superbonus'. E solamente nel Lazio si attenderebbe quasi un miliardo di euro: si tratta di importi altissimi, che rischiano di mandare sul lastrico intere imprese, non più in grado di terminare cantieri aperti e pagare i propri dipendenti. Piccoli e medi imprenditori infatti lamentano di ritrovarsi con il cassetto fiscale pieno di crediti che non riescono a riscuotere e, allo stesso tempo, con i bilanci in negativo, poiché le banche non concederebbero più finanziamenti. Un puzzle complicatissimo, peraltro in una congiuntura economica pesante per via del conflitto russo-ucraino e della emergenza pandemica, e a nemmeno un mese dalle elezioni Politiche, fissate per il prossimo 25 settembre.



Purtroppo, siamo alle solite, con numerose aziende che non hanno ancora potuto riscattare le detrazioni derivate dai bonus edilizi promossi da Palazzo Chigi. Che, auspichiamo, comprenda davvero la gravità del contesto e prenda immediatamente provvedimenti efficienti e concreti a favore di cittadini e imprese". A sottolinearlo, in una nota stampa, è Marco Matteoni, ex presidente della Confartigianato Edilizia di Roma e del Lazio, nonché tra i principali player nella riqualificazione immobiliare ed energetica.

Rincari strisce blu? Il Codacons pronto alla battaglia

Il Codacons è pronto alla battaglia legale contro il Campidoglio se saranno varati gli aumenti tariffari delle strisce blu. "Contestiamo il nuovo piano Roma Servizi per la Mobilità, se non sarà accompagnato da misure per offrire "alternative" ai cittadini, a partire da un potenziamento del trasporto pubblico - afferma il presidente Carlo Rienzi - Si vorrebbe infatti portare a 2,5 euro l'ora il costo della sosta a pagamento nelle zone centrali, cancellando l'abbonamento da 4 euro per otto ore in tutta la città". "Nessun rincaro delle strisce blu potrà mai essere attuato a Roma se prima il Comune non provvederà a potenziare il servizio di trasporto pubblico, incrementando le corse di bus, metro e tram, e ad eliminare le criticità che attanagliano il settore e creano traffi-



co, a partire dalla sosta selvaggia che oramai è una prassi ampiamente tollerata nella capitale. Chiediamo al sindaco Gualtieri di convocarci per studiare assieme agli utenti un piano che garantisca i diritti dei romani, pena un inevitabile ricorso al Tar contro qualsiasi provvedimento che introdurrà rincari per le strisce blu e cancellazioni dei parcheggi gratuiti" - conclude Rienzi.

Santori (Lega): "Degrado, turista scrive alla commissione Ambiente della Capitale"

"Increduli e scandalizzati i turisti in visita alla Città Eterna arrivano a interrompere le visite ai monumenti e le pause di svago per scrivere alla Commissione ambiente e rammentarci che 'la vostra città versa in uno stato di degrado per cui si possono usare tutti gli aggettivi negativi del dizionario italiano'. Una vergogna che varca ogni confine, fatta di erbacce e immondizia che investe l'intera città, dal centro alla periferia. Il degrado è tale che ormai anche un bagno in una fontana monumentale appare cosa lieve per un visitatore costretto a destreggiarsi tra i monumenti cercando di evitare rifiuti sparsi ovunque. Una multa salata e dovuta, ma tanto zelo appare incongruo se nessuno interviene sullo scempio quotidiano e sistematico che umilia la Capitale. Roma colleziona un'altra figuraccia dopo quella epica fatta



pochi giorni fa sul New York Times, rilanciata da 300 testate in tutto il mondo. Il sindaco Gualtieri tace, mancano interventi risolutivi e ormai il simbolo dell'Urbe nel mondo sta diventando un cumulo di spazzatura, magari con un cinghiale accanto che pasteggia indisturbato". "Lo dichiara in una nota Fabrizio Santori, consigliere di Roma Capitale membro della

Commissione ambiente e candidato della Lega nel Collegio Lazio 1 Camera dei deputati alle elezioni politiche 2022. Il testo della mail inviata da una turista alla Commissione ambiente di Roma Capitale: "Gentili Signori, Sono stata a Roma dal 28 al 31 agosto. La vostra città versa in uno stato di degrado per cui si possono usare tutti gli aggettivi negativi del dizionario italiano. Non solo



la sporcizia ma le erbacce che crescono intorno e su fontane e monumenti. Ho appena letto che un turista è stato multato per aver mangiato un gelato su una fontana. Non voglio difenderlo ma considerando lo stato in cui versa la città vi chiedo se dare una multa salata ad un turista per un'azione a mio avviso piuttosto banale, sia il modo giusto per limitare il degrado della città, quando comportamenti molto più gravi anche e soprattutto da parte dei cittadini restano impuniti? Grazie".

Italy Matters, reenergizing our roots: questo è il payoff di JEIOM - JE Italy October Meeting, il più grande evento a livello nazionale, organizzato dalle migliori Junior Enterprises italiane, che si svolgerà da venerdì 7 a domenica 9 ottobre 2022 a Roma. L'evento vede coinvolti centinaia di studenti universitari provenienti da tutta Italia che durante il weekend avranno l'opportunità di confrontarsi con realtà imprenditoriali di diverso genere. Tre giorni di Workshop, Company Fair, networking, momenti di svago e di socialità, creando occasioni di crescita sia per gli studenti che per le aziende, a partire da recruiting mirato su profili selezionati ed employer branding. L'evento si svolgerà interamente presso Villa de Heritz, attuale campus universitario della Luiss Guido Carli di Roma. L'evento si concluderà con una cena di gala presso Villa Veientana, un'affascinante struttura situata a Roma Nord, per ringraziare tutti coloro che hanno partecipato all'evento. Jecatt & JELU, Milano e Roma: due realtà diverse e lontane, ma che credono nella collaborazione delle JE, simbolo di un Network che unisce, digitalmente e fisicamente. JECatt è la Junior Enterprise dell'Università Cattolica di Milano, che porta avanti da 10 anni un grande progetto che offre diversi servizi di consulenza manageriale a Start-Up, PMI e grandi Aziende, tra cui Analisi di mercato, Business Plan, Piani di Marketing, Social Media Marketing e molto altro. Una realtà composta da giovani studenti ambiziosi e intraprendenti che hanno l'obiettivo di fornire servizi di alta qualità assicurando trasparenza e professionalità, e accompagnando i clienti in un percorso a 360° gradi. JELU, Junior Enterprise della LUISS Guido Carli di Roma, si pone l'obiettivo di essere il punto di riferimento per gli studenti dell'Università e di rappresentare un'opportu-

Jecatt e Jelu Consulting insieme per Jeiom 2022

Il Je Italy October Meeting a Roma dedicato al Made in Italy e alle eccellenze italiane



unità di sviluppo personale, professionale e sociale. Attraverso vari progetti formano i professionisti del futuro, aiutando gli associati a sviluppare capacità imprenditoriali, offrendo loro tutti gli strumenti necessari per realizzare output di qualità per i clienti.

Una grande collaborazione tra junior enterprise italiane

Le Junior Enterprise sono organizzazioni no profit, composte e gestite esclusivamente da studenti universitari, che erogano servizi e/o prodotti per aziende, istituzioni ed individui. Tutte le Junior Enterprise sono simili alle aziende reali e condividono l'obiettivo principale di favorire l'apprendimento dei propri membri tramite l'esperienza

pratica. Nasce così la voglia di collaborare per uno stesso obiettivo: entrambe le Junior Enterprise hanno lo scopo di creare un ponte tra il mondo universitario e quello imprenditoriale, basato su: proattività, innovazione, motivazione a crescere e spirito imprenditoriale. È forse proprio questo aspetto che spinge a questa candidatura congiunta: la voglia di continuare a lasciare un'impronta positiva, per gli associati e per il Network, dimostrando soprattutto come, nonostante l'eterogeneità di queste realtà, l'obiettivo comune è sempre quello di garantire una forte crescita per la rete di persone che compone questa realtà. Un evento che, riprendendo in concreto i pilastri di JE Italy, si pone come

un'opportunità di confronto, in un ecosistema di riflessione e di implementazione, promuovendo un impatto positivo e di qualità per gli studenti e per la realtà circostante. JELU & JECatt ambiscono ad avere un impatto per favorire la crescita di tutti i giovani imprenditori e che sia a beneficio di tutto il Network, non solo di quello nazionale. Per garantire ciò, si vuole ripartire dalle nostre radici e da quello che ci contraddistingue maggiormente a livello mondiale: l'eccellenza italiana. Infatti, il tema scelto per l'evento ruota intorno al Made in Italy, con particolare attenzione a come ciò possa essere presente in realtà giovani e affermate con una determinata propensione all'innovazione.

Un evento dedicato al made in Italy a 360° e al nostro Bel Paese

Il tema dell'evento sarà, quindi, il mondo dell'imprenditoria legato al marchio del Made in Italy, declinato in tutti i suoi principali settori. Elementi fondamentali, come: il rispetto del territorio, della comunità, del patrimonio locale, e la valorizzazione delle nuove generazioni, sono una leva vincente per ottenere un vantaggio competitivo sia a livello nazionale che globale. Lo scopo è quello di valorizzare quelle realtà che da sempre credono nel potenziale del brand del tricolore, contribuendo a scrivere la sua storia, ancora oggi nota in tutto il mondo. L'evento vuole sostenere l'imprenditorialità e le istituzioni presenti sul territorio nazionale, generando una cooperazione positiva volta a far crescere non solo i Junior Entrepreneurs, ma tutte le realtà italiane coinvolte e non. "Crediamo in questo evento, come crediamo nella potenza del Network, per questo vogliamo che esso rappresenti un momento di forte impronta sociale per tutti i partecipanti. Questa opportunità di incontro è stata pensata per tutti gli Junior Entrepreneurs, senza distinzioni. Per tale motivo, abbiamo pensato a Roma come location: centro nevralgico di storia, cultura, tradizioni, radici e valori." Commenta Mattia Basile, Presidente e membro del Board di JECatt e continua: "Insomma, rappresenta il centro, non solo geografico, ma anche commerciale e culturale, quale crocevia di conoscenze da sempre. Per tali motivi, la Capitale sarà un'ottima opportunità per ospitare il JEIOM 2022 e per rappresentare il Made in Italy, che non è solo un marchio, è una cultura radicata in ognuno di noi". Oltre ad essere svolto nel cuore del nostro Bel Paese, vuole essere anche un evento per il nostro Paese, mettendo in risalto quelle eccellenze italiane che sempre si sono contraddistinte in vari settori: dal food all'automotive, dal luxury all'arreda-

mento. L'obiettivo è infatti valorizzare piccole realtà, soprattutto giovanili, che continuano a credere nel potenziale del brand del Made In Italy, nonostante le difficoltà incontrate soprattutto negli ultimi anni. "I giovani Junior Entrepreneur rappresentano il futuro del tessuto imprenditoriale italiano. Il bel paese è sempre stato caratterizzato da menti creative e ambiziose che, puntando sulla qualità e la ricercatezza, hanno creato prodotti di fama globale invidiabili e d'aspirazione per tutti." Commenta così Carlo Luchino, Presidente in carica di JELU e continua: "Moda, lusso, cibo, ospitalità e tanti altri settori rappresentano i punti di forza della penisola e, attraverso l'evento JEIOM di quest'anno, porteremo testimonianze, confronti e workshop con professionisti che, ogni giorno, continuano a rendere il Made in Italy un vanto riconosciuto in tutto il mondo."

Un incontro tra cultura italiana e cultura digitale

Particolare attenzione, quindi, sarà rivolta alle aziende born and made in Italy e a come oggi esse tentano di combinare tradizione e innovazione tramite l'ausilio delle nuove tecnologie. Infatti, l'incontro fra cultura italiana e cultura digitale può rivelarsi una leva vincente per ottenere un vantaggio competitivo sia a livello nazionale che globale. L'obiettivo principale sarà riscoprire come il nostro Paese intraprenda una strategia di differenziazione che, combinata alla tecnologia, ci permette di distinguerci. Per innovazione si intende non solo la tecnologia e il mondo digitale, ma anche il rispetto del territorio, della comunità, del patrimonio locale, e la valorizzazione delle nuove generazioni. La creatività è sempre stata una caratteristica distintiva degli innovatori italiani e questo ha sicuramente permesso al marchio Made in Italy di assumere l'importanza che oggi gli viene riconosciuta.

Le malattie rare incontrano la politica

Tra tutte le forze politiche invitate, ad accogliere l'invito
Forza Italia, Italia al Centro, Italia Viva, Lega, UDC e +Europa

I programmi elettorali dei diversi partiti in corsa per le elezioni politiche sono pubblici, le malattie rare figurano in maniera esplicita solamente in uno di questi, per il resto sono le grandi assenti. Quando dalle vaghe dichiarazioni di intenti si dovrà passare a stabilire le politiche socio-sanitarie dei prossimi anni - già dalla prossima Legge di Bilancio - occorrerà, invece, che l'attenzione ai malati rari ci sia e che sia fattiva, che risponda a bisogni concreti. L'ascolto, il dialogo e il confronto con i diretti interessati sono passaggi determinanti per dare risposte a quei bisogni. Per

promuovere il confronto, Osservatorio Malattie Rare, testata giornalistica che da 12 anni dà voce alle persone con malattia rara, ha organizzato, in collaborazione con le associazioni dell'Alleanza Malattie Rare, un incontro in modalità digital tra il "mondo delle malattie rare", che include non solo pazienti ma anche medici, ricercatori, caregiver, amministratori delle reti sanitarie dedicate a questo tema, e il "mondo della politica", nello specifico i responsabili sanità dei partiti politici in corsa per le elezioni. "La prima indicazione, su chi è sensibile alle malattie rare e su chi invece non lo è, emerge già dal conto delle presenze e delle assenze - ha spiegato Ilaria Ciancaleoni Bartoli, Direttrice di OMaR - Chi era interessato ma aveva impedimenti ha trovato un sostituto. Non si può sempre trovare a tutto una giustificazione". All'incontro hanno partecipato in rappresentanza delle forze politiche:

Paola Binetti per UDC Italia-Unione dei Democratici Cristiani e di Centro, Fabiola Bologna per Italia al Centro, Luca Coletto per Lega per Salvini Premier, Ilaria Donatio e Desideria Mini per +Europa, Andrea Mandelli per Forza Italia e Lisa Noja e Annamaria Parente per Italia Viva. Le richieste che i pazienti hanno portato non sono nuove, la maggior parte sono state avanzate più volte nel tempo, spesso ricevendo promesse poi disattese o non portate a termine, anche per la caduta anticipata del precedente Governo. La prima richiesta che è stata fatta alla politica è quella di portare avanti i 5 atti e decreti necessari a dare concreta attuazione alle Legge 175/21, nota anche come Testo Unico Malattie Rare (TUMR). Una legge lungamente attesa e che, se attuata in modo attento, potrebbe realmente migliorare la vita dei pazienti, introducendo aiuti per le famiglie in difficoltà e incentivi alla ricerca, riordinando le reti che di queste persone si



prendono cura, il tutto anche grazie ad un Comitato Nazionale che avrebbe il compito di lavorare con le istituzioni, una vera cabina di regia unica e nazionale per le malattie rare. La concreta applicazione del Testo Unico, inoltre, porterebbe anche azioni volte a migliorare la formazione sulle malattie rare, aspetto assolutamente necessario visti i continui progressi della medicina, come ha sottolineato il Professor Giuseppe Limongelli, Coordinatore della Rete Malattie Rare della Campania e Direttore Scientifico del Master di II Livello in Malattie Rare - Clinical Science On Rare Diseases. Anche Andrea Lenzi, Coordinatore del Tavolo Malattie Rare istituito presso il Ministero della Salute, ha ribadito l'importanza del TUMR e ricordato che i componenti del Tavolo ministeriale sono stati coinvolti per cercare di dare il via ai primissimi passi della

normativa, dando suggerimenti al Governo uscente affinché, nell'ambito dei suoi doveri di ordinaria amministrazione, possa avviare questo percorso. Un ritardo normativo, ha ricordato Lenzi, comporta un ritardo anche nella gestione delle patologie e delle cure dei pazienti.

C'è tutto (Piano Nazionale Malattie Rare, Rete Nazionale Malattie Rare), ha sottolineato infine, ma non si capisce perché non si riesca ad arrivare al compimento. La seconda richiesta, ribadita con forza anche dalla Professoressa Paola Facchin, Coordinatrice del Tavolo Tecnico Permanente Interregionale per le Malattie Rare della Conferenza delle Regioni, è quella di pubblicare il decreto contenente il nuovo Piano Nazionale Malattie Rare: il precedente è scaduto dal 2016 e la nuova versione, frutto di oltre due anni di lavoro, è già pronta ed è stata anche portata

alla Conferenza delle Regioni, manca solo il decreto. La richiesta delle associazioni è anche quella di dare un adeguato finanziamento a questo Piano sebbene i ritardi che si sono generati ora rendono molto difficile pensare che questo possa essere fatto in sede di Legge di Bilancio. La terza richiesta, certo non ultima per importanza e fortemente sentita da tutte le associazioni, è l'effettiva implementazione della Legge sullo Screening Neonatale (legge n. 167/2016), una norma di importanza storica per il nostro Paese ma che, se pur partita bene, si è poi arenata nei periodici aggiornamenti. Sono più di due anni, infatti, che i malati rari attendono che siano inserite altre patologie nella lista di quelle da cercare alla nascita, tutti i Tavoli nominati appositamente hanno consegnato i loro pareri, manca solo un decreto. Oggi, dopo due anni di attesa, la richiesta è innanzitutto quella di vedere immediatamente approvato questo decreto - possibilmente con un numero congruo di patologie, visto che nell'attesa della burocrazia la medicina va avanti. La quarta richiesta riguarda l'attuazione della legge n. 227/2021 recante una delega al Governo in materia di disabilità, approvata nel dicembre 2021 all'unanimità dal Parlamento e che contiene una delle riforme previste dalla Missione 5 "Inclusione e Coesione" del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Secondo quanto previsto dalla legge stessa, il Governo è dele-

gato ad adottare, entro 20 mesi, uno o più decreti legislativi per la revisione e il riordino delle disposizioni vigenti in materia di disabilità. La scadenza è dunque esattamente tra un anno, nel settembre 2023, e le tematiche che potrebbero ricadere all'interno di questi decreti sono così importanti e così urgenti che non si può, per l'ennesima volta, arrivare in ritardo. La richiesta dei pazienti è dunque quella di cominciare immediatamente a lavorare su questo fronte. Gli spunti emersi nel corso della serata di confronto sono stati tanti, dall'importanza di definire la figura del caregiver e associare a tale definizione una serie di strumenti di supporto, al riconoscimento della figura dell'assistente personale, che ancora oggi tantissime persone devono pagare di tasca propria ricorrendo anche a contratti non idonei. C'è poi la necessità di adeguare la definizione della condizione di disabilità all'attuale contesto storico, la revisione dei processi di valutazione e di accertamento della disabilità, senza dimenticare il tema delle barriere architettoniche e dell'effettivo diritto allo studio, attraverso un sostegno adeguato e formato. La quinta richiesta riguarda invece la necessità di porre attenzione e favorire concretamente lo sviluppo e l'applicazione in Italia di tutte le tecniche e conoscenze che vanno oggi sotto il nome di "scienze omiche", fondamentali tanto per la diagnosi delle malattie rare quanto per l'individuazione di malattie rare non ancora

conosciute, così come anche per indirizzare nel modo più efficiente le terapie personalizzate, un tema caro ai pazienti, per i quali la diagnosi rappresenta ancora uno dei maggiori ostacoli, come ribadito dal Dottor Antonio Novelli, Direttore del Laboratorio di Genetica Medica - Ospedale Pediatrico Bambino Gesù. Di pari passo cammina lo sviluppo di tecnologie e i dati che, come evidenziato da Maurizio Scarpa, Coordinatore del network di Centri di eccellenza MetabERN, devono essere considerati anche in vista dello Spazio europeo dei dati sanitari, che il prossimo anno sarà normato dalla Commissione europea. Le ERN, ha sottolineato Scarpa, sono preoccupate per l'irrigidimento dell'utilizzo dei dati e chiedono quindi ai politici - ecco la sesta richiesta - di partecipare molto ai Tavoli europei e di intervenire in modo attivo perché c'è il rischio di rimanere indietro, nonostante l'Italia sia avanti rispetto agli altri Stati europei, se non si riuscirà ad adeguare ospedali, medici e cartelle cliniche. Infine, occorre una formazione specifica nelle scuole di specializzazione per creare una nuova classe di medici, formata da buoni diagnostici che siano anche in grado di utilizzare tutti gli strumenti digitali a disposizione. Le ERN stanno lavorando molto su questo, una rete al cui interno l'Italia è molto rappresentata, ma è necessario che la politica si adoperi per integrare questi membri nel Servizio Sanitario Nazionale.

La pediatra: bene nuove regole covid, importante consentire la frequenza a scuola

Grimaldi (Omceo Roma): allentamento misure invito a senso responsabilità genitori

Mascherine in classe solo per alunni e docenti fragili; basta didattica digitale integrata per gli studenti positivi; finestre aperte per garantire il ricambio dell'aria; frequenza consentita (indossando la mascherina) a chi presenta sintomi respiratori di lieve entità ed in buone condizioni generali ma senza febbre. Queste le principali novità contenute nel vademecum per il contrasto alla diffusione del Covid-19 che il ministero dell'Istruzione ha inviato alle scuole in vista della loro riapertura. Indicazioni che dimostrano "come si voglia favorire il più possibile il ritorno degli studenti in presenza", commenta Valentina Grimaldi, pediatra di famiglia-psicoterapeuta, consigliera

Omceo Roma. "Consentire la frequenza scolastica è prioritario - continua Grimaldi - perché questi due anni in cui i ragazzi hanno seguito le lezioni a distanza, non hanno avuto contatti con i coetanei e hanno perso tanti momenti di socialità, hanno creato una serie di problemi dal punto di vista comportamentale, relazionale e di crescita. Ora l'orientamento di favorire il ritorno in presenza mi sembra quello giusto". "E' finito il tempo della dad - evidenzia ancora la consigliera Omceo Roma - si torna a comportarsi come si faceva prima, ossia se il bambino sta male resta a casa, senza necessità di dover seguire le lezioni a distanza. Anche questo è un messaggio di ritorno alla nor-



malità". "Di fronte all'allentamento delle norme, però - precisa la pediatra - è opportuno un maggior senso di responsabilità da parte delle famiglie. Tra le misure di prevenzione di base

è raccomandata l'igiene delle mani e l'osservanza della cosiddetta 'etichetta respiratoria'. Con questo termine si intendono i corretti comportamenti da mettere in atto per tenere sotto controllo il rischio

di trasmissione di microrganismi tra le persone, quali ad esempio proteggere la bocca e il naso durante gli starnuti o i colpi di tosse utilizzando fazzoletti di carta. Fondamentale non mandare i bambini a scuola se stanno male, essere ancora più accorti di fronte a un raffreddore che non convince e magari fare un tampone di controllo in più". Infine Grimaldi tiene a sottolineare come sia "opportuno continuare a promuovere le vaccinazioni anti Covid perché bisogna ricordarsi - evidenzia - che la situazione epidemiologica in cui ci troviamo oggi è anche frutto della campagna vaccinale. Allentare le misure - conclude - non vuole dire che non si debba più ricorrere al vaccino".



MISSION

La STE.NI. srl ricerca la soddisfazione del cliente, pubblico o privato, attraverso soluzioni tecniche di elevata qualità ed efficienza, con un occhio di riguardo alla sostenibilità ambientale.

SEDE

La STE.NI. srl opera sull'intero territorio nazionale. La sede legale è a **Roma**, qui vengono svolte le attività amministrative ed operative legate allo svolgimento di manutenzioni ed alla realizzazione di impianti tecnologici. La società dispone di un'ulteriore sede, ubicata all'intero del cantiere navale di **Genova Sestri Ponente**, per lo svolgimento delle attività operative legate al settore navale.

La storia di STE.NI. srl fonda le sue radici sulla passione, l'esperienza e la dedizione dei propri soci fondatori i quali, forti di un bagaglio tecnico acquisito durante le precedenti esperienze, nell'anno 1997 decidono di fondare una azienda specializzata nella realizzazione, installazione, gestione e manutenzione di impianti tecnologici. Oggi STE.NI. srl si posiziona sul mercato come lo specialista nella gestione ed installazione di impianti tecnologici.

Grazie all'ampiezza del proprio portafoglio di soluzioni, prodotti e servizi, all'integrazione verticale delle proprie professionalità e risorse umane, ed alla dotazione strumentale di cui dispone, costituisce un punto di riferimento per la progettazione, installazione e manutenzione di soluzioni impiantistiche tecnologicamente avanzate.



IMPIANTI MECCANICI

Progettazione, realizzazione e manutenzione di impianti meccanici



IMPIANTI IDRICI

Progettazione, realizzazione e manutenzione di impianti idrici e di scarico



IMPIANTI ELETTRICI

Progettazione, installazione e manutenzione di impianti elettrici civili ed industriali



IMPIANTI SPECIALI

Progettazione, installazione e manutenzione di impianti speciali



IMPIANTI NAVALI

Costruzioni metalliche e non per cantieri navali e realizzazione di impianti meccanici



RICERCA & SVILUPPO

Progettazione e realizzazione di apparecchiatura innovativa per il restauro

La squadra nautica fluviale della Polizia di Stato pronta a partecipare al progetto promosso ed organizzato da Zoomarine Trust Onlus

Al via il primo "Corso di primo soccorso per delfini spiaggiati o a rischio spiaggiamento"

Sarà per via di quella espressione così naturale che li rende sempre sorridenti, e anche per il fatto che sono considerati tra gli animali più intelligenti in assoluto, che i delfini restano i mammiferi marini più amati da grandi e piccini. Nelle acque italiane vivono diverse specie di delfini che purtroppo sono però costantemente a rischio. Per questi bellissimi cetacei le azioni e le attività dell'uomo rappresentano una grave minaccia e sono sempre di più gli esemplari che, ogni anno, vengono ritrovati arenati sulle nostre coste. La squadra nautica fluviale della Polizia di Stato è in prima linea nelle operazioni di monitoraggio e vigilanza delle acque territoriali marine e di quelle interne ed è con lo scopo di offrire il proprio prezioso contributo al personale operativo sul campo che la Zoomarine Trust Onlus, realtà senza fine di lucro che tra le sue mission prevede azioni e progetti mirati ad un percorso di sensibilizzazione ed educazione del pubblico per la salvaguardia delle specie a rischio, ha deciso di scendere in campo per promuovere ed organizzare il



primo "Corso di primo soccorso per delfini spiaggiati o a rischio spiaggiamento", con il patrocinio di Anmvi (Associazione

Nazionale Medici Veterinari Italiani) e in collaborazione con Sivae (Società Italiana Veterinari per Animali Esotici- Associazione

scientifico di Anmvi). Rivolto proprio al personale della Squadra Nautica Fluviale di Roma, la prima giornata di formazione si terrà il 7 settembre e la seconda il 21, presso la sede di Zoomarine Italia, situata a Torvajonica. Un corso teorico e pratico, basato su una serie di importanti nozioni e misure volte alla prima ed immediata messa in sicurezza dell'animale in caso di spiaggiamento, alla protezione degli stessi operatori e anche dei bagnanti spesso presenti ad intralciare l'emergenza, in attesa dei soccorsi qualificati che possono gestirla al meglio per garantire il salvataggio del delfino.



Al via il bando di gara per centri antiviolenza nelle università del Lazio

Sono aperte le procedure per la gara per la gestione dei tre centri antiviolenza che avranno sede presso l'Università degli studi di Roma Tor Vergata, Università degli Studi di Roma Tre e Università degli studi di Cassino e del Lazio Meridionale. Queste tre nuove strutture andranno ad ampliare ulteriormente la rete dei servizi antiviolenza della Regione Lazio e che oggi può contare su 34 centri antiviolenza e 15 case rifugio a indirizzo segreto, a fronte degli 8 centri antiviolenza e delle 8 case rifugio presenti sul territorio nel 2013. Il bando di gara si rivolge ai soggetti iscritti ai registri del Terzo settore e in possesso dei requisiti minimi previsti dalla normativa nazionale, fra cui il contrasto alla violenza di genere e il sostegno, la protezione e l'assistenza delle donne vittime di violenza e delle/dei loro figlie/i minori come finalità esclusive o prioritarie, nonché una consolidata e comprovata esperienza nel campo almeno quinquennale. Questa iniziativa - volta a realizzare cinque centri antiviolenza all'interno dei principali Atenei del Lazio - è frutto di una stretta collaborazione fra l'Assessorato all'Agricoltura, Foreste, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo; Pari Opportunità e l'Assessorato allo Sviluppo Economico, Commercio e Artigianato, Università, Ricerca, Start-Up e Innovazione, grazie al supporto tecnico di Lazio DiSCO. Le candidature potranno essere presentate fino alle ore 12.00 del 23 settembre 2022. "Lo abbiamo

denunciato da tempo e ora i nodi stanno venendo al pettine. Come sottolineato anche dalla stampa, si stima che in Italia ci sarebbero ancora parecchi miliardi di euro non riscossi sui 31 maturati al termine dei lavori per il 'superbonus'. E solamente nel Lazio si attenderebbe quasi un miliardo di euro: si tratta di importi altissimi, che rischiano di mandare sul lastrico intere imprese, non più in grado di terminare cantieri aperti e pagare i propri dipendenti. Piccoli e medi imprenditori infatti lamentano di ritrovarsi con il cassetto fiscale pieno di crediti che non riescono a riscuotere e, allo stesso tempo, con i bilanci in negativo, poiché le banche non concederebbero più finanziamenti. Un puzzle complicatissimo, peraltro in una congiuntura economica pesante per via del conflitto russo-ucraino e della emergenza pandemica, e a nemmeno un mese dalle elezioni Politiche, fissate per il prossimo 25 settembre. Purtroppo, siamo alle solite, con numerose aziende che non hanno ancora potuto riscattare le detrazioni derivate dai bonus edilizi promossi da Palazzo Chigi. Che, auspichiamo, comprenda davvero la gravità del contesto e prenda immediatamente provvedimenti efficienti e concreti a favore di cittadini e imprese". A sottolinearlo, in una nota stampa, è Marco Matteoni, ex presidente della Confartigianato Edilizia di Roma e del Lazio, nonché tra i principali player nella riqualificazione immobiliare ed energetica.

Museo Storico Arma dei Carabinieri: Mostra per il 40° anniversario dell'uccisione del Generale C.A., Carlo Alberto Dalla Chiesa

Inaugurata a Roma la mostra presso il Museo Storico dell'Arma in Piazza del Risorgimento 46, la mostra storica di documenti, uniformi e cimeli del Gen. C.A. Carlo Alberto Dalla Chiesa, in occasione del 40° anniversario della sua tragica uccisione. Era il 3 settembre 1982, quando a Palermo, il Generale Dalla Chiesa veniva barbaramente ucciso insieme a sua moglie Emanuela Setti Carraro e all'Agente di scorta Domenico Russo. Il suo estremo sacrificio, al termine di una vita al servizio del Paese, costellata di brillanti successi investigativi contro il banditismo, il ter-

rorismo e la mafia, non sarà mai dimenticato dall'Arma e dagli Italiani. Prova ne sono le decine di eventi, manifestazioni e mostre che Istituzioni, associazioni e cittadini hanno organizzato in questi giorni in tutta Italia. L'Arma dei Carabinieri - tra le tante celebrazioni di questi giorni - ha voluto dedicare al Generale Dalla Chiesa questa mostra storica. I visitatori troveranno documenti, uniformi e cimeli non solo della vita professionale dell'Ufficiale ma anche di quella privata. Emergeranno tanti aspetti - talvolta meno conosciuti - del grande uomo che si cela-

va dietro la solennità della sua uniforme. L'aver allestito questa mostra nel Museo Storico dell'Arma dei Carabinieri ha un'ulteriore valenza simbolica. Il Museo, istituito il 6 giugno 1937, infatti, riapre oggi dopo un lungo periodo di chiusura forzata dovuto alle restrizioni del periodo pandemico. Il Museo Storico di Roma, da più di 80 anni è il custode delle memorie più preziose della storia dell'Arma. Memorie che si concretizzano in una suggestiva raccolta di cimeli e di documenti rari, di uniformi storiche e di armi antiche, di opere d'arte e di stampe d'epoca.

Maestose, solenni, suggestive. Le gradazioni di luce del tramonto e della sera accarezzano le imponenti architetture delle Terme di Caracalla regalando una magia sempre nuova ai visitatori. Dal 9 al 29 settembre la Soprintendenza Speciale di Roma promuove le aperture serali del complesso archeologico e per l'occasione saranno accessibili anche i luoghi più preziosi come i sotterranei e il Mitreo. Il Soprintendente Speciale Daniela Porro ha detto: «Ogni anno le Terme di Caracalla con le aperture serali si svelano nella loro bellezza come uno dei luoghi simbolici della Capitale. Definite fin dall'antichità magnificentissima ed eximia, le Terme aprono le porte dei loro tesori con un percorso di visita che riserva molte novità e sorprese: un segno della

La notte splende alle Terme di Caracalla

Dal 9 al 29 settembre la grande area archeologica aperta alle visite guidate



vitalità di questa area archeologica». Il direttore del monumento, Mirella Serlorenzi, ha aggiunto: «Il programma di ricerca che svolgiamo a Caracalla consente di svelare novità inattese: le pitture della domus di Vigna Guidi con le divinità orientali e romane creano un nesso diretto con il mitreo e i culti misterici. Crediamo che il pubblico apprezzerà questo lavoro con lo stesso entusiasmo che ha riservato alle Terme nel mese di agosto con quasi 19.000 visitatori». Le Terme di Caracalla sono uno dei siti archeologici più affascinanti di

Roma dove nel corso degli anni si è instaurato un dialogo tra antico e contemporaneo dal carattere inedito. L'area monumentale ha accolto le opere di Michelangelo Pistoletto, il Terzo Paradiso e la Mela reintegrata, collocata nei sotterranei, e la Diagonale Palatina di Mauro Staccioli. Non solo, da giugno l'ambiente della Natatio accoglie le opere di Giuseppe Penone, Idee di Pietra, che creano uno spazio di grande suggestione. Inoltre, la ricerca archeologica ha permesso di restituire ai visitatori uno spaccato delle Terme prima delle

Terme con l'allestimento della Domus di Vigna Guidi. Le aperture straordinarie serali saranno l'occasione per immergersi nei sotterranei delle Terme e ammirare i reperti conservati nelle gallerie trasformate in un affascinante antiquarium e il Mitreo, il più grande del mondo romano. Il calendario prevede le aperture serali venerdì 9, giovedì 15, domenica 18, giovedì 22, giovedì 29 settembre con visite guidate ad intervalli di 15 minuti dalle 20.15 alle 21.45. La prenotazione è obbligatoria per un massimo di 30 persone a turno e può essere effettuata anche il giorno stesso, mentre le visite per i gruppi possono essere richieste fino al giorno prima. (Info e prenotazioni su Coopculture).

Domenica allo stabilimento di Campo di Mare l'evento del Comitato di Zona di Cerenova Premio Impegno civico, cerimonia di consegna all'Associazione Nautica

Anche quest'anno, il Comitato di zona di Cerenova - Campo di Mare, ha voluto premiare chi si è distinto per l'impegno civico durante l'anno. La cerimonia, giunta alla sua decima edizione, ha visto la premiazione di 13 persone che quest'anno si sono distinte sul territorio. La cerimonia si è svolta domenica scorsa nell'accogliente cornice dello stabilimento dell'Associazione Nautica Campo di Mare. Dopo l'introduzione del presidente del CdZ Enzo Musardo, che ha anche ricordato l'importanza del progetto del Controllo del Vicinato - da lui fondato e portato avanti con successo - si è passati alla consegna dei premi, un attestato di riconoscimento accompagnato da una piccola opera d'arte in terracotta preparate per l'occasione dalla concittadina Bruna Di Berardino.

I premiati

Luca Raimondi - Imprenditore, socio del Comitato di zona, per il

costante supporto professionale a favore della comunità con interventi gratuiti anche sui beni pubblici, anche quelli vandalizzati.

Cristiano Orsini - Giornalista, per la sua intensa attività di informazione culturale e promozione sociale.

Donato Ciccone - Volontario. Promotore della "street art" per la riqualifica ambientale e del "murale" di Piazza Morbidelli a Cerenova e dedicato a Falcone e Borsellino.

Eugenia (Genni) Marciano - Socia del Comitato di zona, per la sua appassionata attività dedicata all'igiene pubblica, ambientale e di sicurezza solidale, nonché promotrice del "murale" dedicato a Falcone e Borsellino.

Daniilo Rinarelli - Per la sua passione mirata all'abbellimento ed all'arredo urbano, con cui negli ultimi anni abbiamo goduto delle luminarie natalizie presso la nostra Pro Loco.

Mario D'Alfonso - Brigadiere Capo (QS) CC, Controllo del



Vicinato Marina di Cerveteri. instancabile nella costante difesa dell'ambiente e della sicurezza collettiva.

Roberto Della Ceca - Per la straordinaria passione e il competente lavoro alla guida del Gruppo Archeologico Territorio Caerite per la protezione del patrimonio dei siti archeologici.

Cinzia Luchetti - Comandante della Polizia locale di Cerveteri, per il suo costante impegno professione, anche nel supportare il locale Gruppo Controllo del Vicinato.

Stefano Belmonti - Volontario



e appassionato ricercatore archeologo, per il costante contributo alla riscoperta e riqualifica della "Via degli Inferi" e dei "sentieri dei monti ceriti".
Massimo Petrelli - Volontario e appassionato ricercatore



archeologo, per il costante contributo alla riscoperta e riqualifica della "Via degli Inferi" e dei "sentieri dei monti ceriti".
Il maestro Gianpaolo Ascolese - Socio del Comitato di Zona, concertista di fama e docente di musica, per la sua lunga attività di promozione della cultura musicale.
Gruppo comunale Protezione civile Cerveteri, comandante

Renato Bisegni - Per lo straordinario apporto a favore della comunità e la protezione dell'ambiente del territorio. Un punto di riferimento sociale.
Celso Caferrì - Presidente dell'associazione Nautica Campo di Mare e socio del Comitato di zona, per il suo intenso impegno nella promozione sportiva e divulgazione della cultura del mare.



Il vescovo Ruzza incontra i ragazzi di Marina di Cerveteri

«Camminare insieme ci rende persone più libere e la libertà ci rende persone», con queste parole il vescovo Ruzza ha salutato i ragazzi Parrocchia San Francesco d'Assisi - Marina di Cerveteri nella celebrazione di ieri sera. Il vescovo ha visitato la comunità di Marina di Cerveteri accolto dal parroco don Domenico Giannandrea in occasione della conclusione del campo estivo dei giovani dal



titolo «RelationShip». Dopo due anni di pandemia durante i quali adolescenti e giovani hanno sofferto più di altri la distanza, il periodo vissuto insieme ha permesso loro di soffermarsi e ragionare sulla qualità dei rapporti con gli altri. Un percorso simboleggiato da una nave in legno che contiene le speranze e le difficoltà scritte durante il campo. «In un tempo segnato da individualismo e indifferenza, noi seguiamo la strada del Vangelo» quella che ci insegna a rivolgere «Tutti gli amori, intensi, appassionati, divertenti nella prospettiva di Dio» ha detto il presule ai ragazzi e ad alcuni giovani che nell'occasione hanno ricevuto il sacramento della Confermazione.

Smiley World

Animazione

PER FESTE DI COMPLEANNO, CERIMONIE E OCCASIONI SPECIALI

GIOCHI, BALLI DI GRUPPO, BABY DANCE, TRUCCABIMBI, SCULTURE DI PALLOCINI, FESTE A TEMA, TEATRINO, NOLEGGIO MASCOTTE DJ, SERVICE MUSICALE, SPETTACOLI DI MAGIA, SALE CONVENZIONATE, ALLESTIMENTI PERSONALIZZATI

Tel: 320 5675056 - 347 9256360

smileyworldanimazione smileyworldanimazione@gmail.com

Il preside Riccardo Agresti: "La Melone si adeguerà alle esigenze delle altre scuole" Orario ridotto i primi due giorni di scuola

"L'assessore ha chiesto alla Melone di adeguarsi per non creare problemi tecnici difficilmente risolvibili al servizio di trasporto scuolabus"

Anche alla Corrado Melone il 15 e il 16 settembre sarà effettuato l'orario ridotto. Ad annunciarlo è stato il dirigente scolastico Riccardo Agresti. "A seguito della riunione tenutasi il primo settembre presso la sala consiliare, alla presenza della assessora dott.ssa Margherita Frappa e delle altre Scuole del territorio, per andare

incontro alle esigenze tecniche delle altre tre Scuole che partiranno con orario ridotto, l'assessora ha chiesto anche alla "Melone" di adeguarsi per non creare problemi tecnici difficilmente risolvibili al servizio trasporto scuolabus", ha spiegato il dirigente scolastico. "Pertanto, nei giorni 15 e 16 settembre, nonostante la "Melone" sia



perfettamente organizzata per svolgere le lezioni a tempo completo, ci si adeguerà alle esigenze delle altre Scuole che hanno difficoltà ad iniziare ad orario completo le lezioni fin dal primo giorno e anche la Melone avrà l'orario di uscita per il tempo pieno e quello prolungato nell'orario che ci verrà comunicato il prima possibi-

le e che prevedrà comunque il servizio scuolabus". "Chiediamo scusa per il disservizio non dipendente da causa nostra. Ricordo che tutti i genitori iscritti al servizio gratuito di mailing list della Scuola hanno già ricevuto tutte le informazioni relative all'organizzazione dei primi giorni di Scuola. Buon anno scolastico a tutti!"



Diverse colonne grigie sono state trasformate grazie alla passione, disponibilità e professionalità delle artiste Stefania Paolucci, Pamela Alfieri, Stefania Tartaglione, Francesca Romana Carrozzo e Martina Troiano In biblioteca nuova "opera" d'arte degli artisti di Coloriamo la città

Gli artisti di "Coloriamo la città" approdano anche alla biblioteca comunale di Ladispoli grazie all'assessore Margherita Frappa e Lia Senzami dell'ufficio cultura. Diverse colonne grigie sono

state trasformate grazie alla passione, disponibilità e professionalità delle artiste Stefania Paolucci, Pamela Alfieri, Stefania Tartaglione, Francesca Romana Carrozzo e Martina Troiano. Ma le sorprese non

finiscono qui. Dopo il successo per il murale di Falcone e Borsellino, l'artista Alessio Gazzola realizzerà un murale dedicato a Peppino Impastato. "Ringrazio per l'accoglienza e la disponibilità di tutto il perso-

nale della biblioteca" ha commentato l'ideatore del progetto, Donato Ciccone, ricordando che il progetto è a costo zero per l'amministrazione ed è supportata da donazioni di commercianti e privati cittadini.



Appuntamento con la manifestazione giunta alla sua settima edizione, il 13 novembre 2022 Torna la marcia degli alberi

Anche quest'anno nella città balneare torna la Marcia degli alberi. L'appuntamento con la settima edizione promossa dalle associazioni del territorio e che vede ogni anno la partecipazione di diversi bambini degli istituti comprensivi del territorio, per la messa a dimora di alberi nei giardini intitolati ad Angelo Vassallo, a viale Mediterraneo, è per il 13 novembre prossimo. Per poter partecipare all'evento o avere maggiori informazioni si può contattare il numero 339 2161433



Tentano di rubare un catalizzatore 2 uomini presi dalla Polizia di Stato Beccati proprio mentre cercano di rubare una marmitta da un'automobile parcheggiata per ricavarne metalli rari

A Ladispoli la Polizia è riuscita a sventare il furto di un catalizzatore di una BMW Serie 3 da parte di due uomini. L'obiettivo dei ladri era quello di rivendere la componente dell'automobile. Infatti, le marmitte sono composte da metalli sempre più rari come il palladio il cui prezzo è alle stelle. I due non hanno portato a termine l'operazione perché gli agenti della polizia della stazione di via Vilnius a Ladispoli li hanno colti in flagrante. In realtà, gli agenti erano stati chiamati a causa del baccano proveniente da un locale del litorale nord di Ladispoli. La polizia ha colto di sorpresa i due furfanti che stavano operando tra via San Remo e via Santa Severa. Alla vista dei poliziotti, i due uomini



hanno cercato la fuga, ma il tentativo è andato in fumo. Gli uomini, un 35enne di origine romana e un 25enne di origine moldava, hanno ammesso le loro colpe. Entrambi avevano precedenti penali ed entrambi sono stati ammanettati e portati a Civitavecchia

L'evento di Ladispoli è rimasto nel cuore del campione Signori presto sul litorale

Lazzeri: "Stiamo valutando dove organizzare la nuova presentazione"



Beppe Signori torna a Roma ed è subito evento. Tifosi in estasi per il bomber che, da grande campione quale è, non nega foto ed autografi a nessuno. Cornice della discesa nella Capitale, la presentazione al Floating Theatre Summer Fest, al laghetto di Villa Ada, del documentario "Fuorigioco - una storia di vita e di sport", presentato in anteprima a Bologna ed ora su Sky, dove sta riscuotendo un ottimo successo. Ad accompagnare Signori anche il regista Pier Paolo Paganelli, che ha realizzato con dovizia di particolari il documentario sulla vicenda giudiziaria che ha visto suo malgrado protagonista Beppe Signori e che dopo una lunga battaglia in tribunale lo ha visto assolto con formula piena "perché il fatto non sussiste". "E'



sempre un piacere incontrare Beppe - ci racconta Francesca Lazzeri, presente all'evento a Villa Ada ed organizzatrice della presentazione in quel di Ladispoli, la scorsa primavera. - Con l'occasione della proiezione a Floating Theatre Summer Fest abbiamo fatto il punto sulla prossima pre-

sentazione che faremo in autunno sul litorale, Ladispoli ha già celebrato Beppe, sicuramente troveremo la location adatta tra Cerveteri, Santa Marinella e Civitavecchia per un nuovo bagno di folla con il nostro amato beniamino".

Camilla Augello

Il 79° anniversario del bombardamento e della strage di civili a Santa Marinella

Era il 7 settembre 1943: senza memoria non c'è futuro, ricordiamo un evento doloroso per la nostra città

“Il prossimo 7 Settembre ricorrerà il settantovesimo anniversario del bombardamento su Santa Marinella e della inutile strage di civili che ne derivò, le vittime di quel vile atto terroristico furono undici. A quasi 80 anni da quel tragico evento, senza alcuna valenza di tipo militare, mai nessuno si sia sentito in dovere di custodirne la memoria. In tutto questo tempo, a quei cittadini, non è mai stato dedicato un appuntamento, una ricerca, una lapide o una semplice considerazione. Dalle parole trasmesse da un anziano residente, siamo riusciti ad individuare alcune informazioni cruciali che però nella ricerca documentaria non hanno dato molti frutti, se non uno. Nella notte tra il 7 e l'8 settembre del 1943 (ancor più grave per il fatto che l'Armistizio era già stato firmato e quindi l'atto fu doppiamente criminale) nel quale, attraverso un articolo pubblicato il 9 settembre dal Corriere della Sera, viene riportata una sommaria ricostruzione del tragico evento. Il trefiletto, ci racconta di un attacco aereo della RAF che - dopo essersi diretto verso l'alto Lazio, al ritorno per liberarsi dei residui del carico di morte, pensò di seminare terrore, morte e dolore nella nostra cittadina. Una manciata di minuti



che sconvolsero gli abitanti, tanto più che le esplosioni durarono per tutta la notte perché, oltre a un missile a "torpedo", gli altri ordigni erano di uno speciale tipo ad effetto ritardato che esplodevano di ora in ora, provocando ulteriori danni e terrore. Il luogo colpito fu quello intorno alla ex scuola elementare Pirus. Undici le vittime tra cui, evidenziava il quotidiano, la moglie del famoso attore romano Riento e di una levatrice di Civitavecchia, probabil-

mente sfollata a Santa Marinella a causa dei devastanti bombardamenti che colpivano la città portuale dal Maggio del 1943. Nell'ultimo anno ci hanno raggiunto le seguenti notizie. La signora Adriana Marzola ci segnala che tra le vittime c'era anche un povero pastore abruzzese, di San Nicola di Tornimparte, provincia dell'Aquila. Aveva portato il suo gregge a pascolare nella marenna laziale (a testimonianza del fatto che i tratturi non portavano solo in Puglia). Morirono con lui anche le sue pecore. Il suo nome era Enrico Milani. La signora Cinzia Cavolina ci ha scritto: sono rimasta molto colpita dall'articolo perché sotto quel bombardamento

perse la vita mio nonno Stefano Cavolina e furono feriti mio padre bambino e le mie zie nella proprietà di un loro amico di famiglia il sig. Virgilio Riento che perse la moglie. La sera del 7 Settembre dello scorso anno abbiamo avuto modo di incontra-

re una nipote del noto attore Virgilio Riento e ci ha comunicato il nome della moglie. La signora, vittima del bombardamento, si chiamava Irma Pulcinelli ed è stata ricordata come gentilissima e premurosa nei confronti dei tanti cittadini che vivevano intorno alla villa. Facciamo appello a coloro che si occupano della storia cittadina e in particolar modo alla Società Storica di Santa Marinella. Facciamo appello inoltre ai cittadini, agli studenti, alla biblioteca civica ed ovviamente agli amministratori ed in particolare modo all'Assessore alla pubblica istruzione affinché si avvii un virtuoso processo di ricerca, confronto e costruzione di un luogo della memoria per queste vittime innocenti. Riteniamo doveroso infatti, dare seguito alla custodia della memoria in tutte le modalità possibili. Con l'approssimarsi della data dell'anniversario, diamo appuntamento a tutti coloro che sono interessati a questa vicenda, Mercoledì 7 settembre alle ore 19,00 in prossimità della Anagrafe comunale sul lungomare Guglielmo Marconi. Ci soffermeremo per commemorare le vittime del bombardamento". Così in una nota del direttivo del Centro Studi Aurhelio

Sabato 10 e domenica 11 settembre il Parco Giochi Comunale di Via degli Asinelli 17 sarà sede di laboratori interattivi, workshop, concerti, performance live, conferenze, tavole rotonde, offerte culinarie tutte tese alla riscoperta dell'essenza dell'Essere Umano tra Corpo, Cuore e Mente! "Il Festival NaturArte completa il Trevignano Summer Fest unendo a momenti ludici e performance artistiche opportunità di riflessione e approfondimento sulle tematiche che più stanno a cuore a tutti noi: la sostenibilità e l'ambiente - dichiara Luca Galloni, Vicesindaco e Assessore al turismo e spettacolo del Comune di Trevignano Romano, che prosegue "È soprattutto l'occasione per conoscere e sperire-

mentare con leggerezza un nuovo modo di vivere i luoghi e gli aspetti umani interiori in relazione ai cambiamenti del mondo non solo climatici ma anche sociali, culturali ed economici. È per questo che abbiamo sostenuto con decisione la sua realizzazione considerandolo una "buona pratica civica", un modello in evoluzione da promuovere e da condividere anche nell'ambito della rete

nazionale dei Comuni Sostenibili Italiani della quale facciamo parte. Le tantissime attività previste regaleranno al pubblico una preziosa esperienza di arricchimento e di crescita personale che potranno portarsi dietro come strumento di benessere personale e di contributo al miglioramento della vita di tutti. Ringrazio l'associazione Sintonia, la Regione Lazio e tutti i sostenitori di questo

grande evento, nato da una bellissima esperienza in rete di partecipazione attiva, soprattutto del mondo giovanile". "L'essere umano è un sistema basato proprio su questi livelli. E' partendo da questa idea che abbiamo concepito il festival NaturArte come un viaggio che ci conduca ad attraversarli tutti - spiega l'ideatrice Ariadne Rossetti (Associazione Sintonia) - Un viaggio dentro

di Sè, che parte dal Corpo: noi sentiamo con il corpo, è il corpo che accumula tensioni, è grazie al corpo che comunichiamo ed è proprio il corpo che crea la chimica perfetta per generare le nostre emozioni. Si continua con il Cuore. La scienza, attraverso scoperte recenti, ha affermato che esistono 40 mila neuroni nel nostro cuore. E' certo quindi: il nostro cuore pensa! Quando siamo liberi dalle

brutte sensazioni, liberi dalle nostre tensioni, siamo pronti a dedicarci alla Mente, a pensare e parlare, confrontarci e apprendere". Tra gli appuntamenti in programma l'anteprima nazionale, sabato 10 settembre alle 21.30 di "Queer Circus Show", spettacolo della compagnia teatrale europea Ondadurto Teatro (IT) con la presenza di LIT Circus, artisti provenienti da Italia, Regno Unito, Messico, Irlanda e Australia. Il programma completo è consultabile su <https://www.naturartefestival.it>. NaturArte è realizzata con il contributo e il finanziamento del Comune di Trevignano Romano e della Regione Lazio, in collaborazione con CONI, Sonnedix, RetakeRoma, AICS ambiente, Zero CO2 e l'associazione In Itinere.

Dal 9 al 10 settembre con la manifestazione promossa dall'associazione Sintonia all'interno del Summer Fest

A Trevignano il "Naturarte Dal benessere alla sostenibilità"

Antonio Giammusso: "Per Zeppa e Galano un successo meritato"

"L'onda lunga di un'estate piena di successi continua per Davide Zeppa e Giordano Galano. I due giovani deejay del litorale nord di Roma saliranno sul palco di Ferentino per aprire e chiudere il concerto di Shade il prossimo 10 settembre. Si tratta di due ragazzi, uno di Civitavecchia e l'altro di Santa Marinella, che hanno trasformato la loro passione in un'arte che li sta lanciando sui migliori dj set europei e che li porterà, tra pochi giorni, ad esibirsi assieme ad un astro nascente della scena rap italiana come Shade. Per entrambi un traguardo meritato, considerato anche il fatto che, nel caso di



Davide, arriva dopo aver suonato nei locali più importanti d'Italia e d'Europa". Così il consigliere comunale e metropolitano Antonio Giammusso.

Caffetteria Doria

Nel cuore di Roma, informale e adattabile ad ogni momento della tua giornata, dalla colazione all'Italiana, alla pausa pranzo, al cocktail bar







Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma

L'assessore alla Pubblica Istruzione al lavoro tra progetti futuri ed emergenza

“Pronti per il ritorno tra i banchi”

Monica Picca: “Dobbiamo essere al passo con i tempi per il bene dei ragazzi”

«Siamo pronti per il ritorno tra i banchi». Lo dice l'assessore alla Pubblica Istruzione Monica Picca. Tra pochi giorni partirà il nuovo anno scolastico e sarà il primo senza restrizioni: per ora niente dad e mascherine. Picca ha spiegato che «la scuola ormai è preparata ad affrontare l'emergenza - ha sottolineato -, noi come assessorato siamo pronti e lo saremo anche in caso di cambio delle disposizioni sanitarie. Per quanto riguarda il nuovo anno scolastico non ci

aspettiamo criticità ed eventualmente di saper gestire l'emergenza con un'esperienza maturata in questi anni, sia da noi che dai dirigenti. Comunque siamo presenti, l'ho rimarcato anche ai dirigenti scolastici, vogliamo garantire una rete che spesso è assente».

EDILIZIA - Come già anticipato nei giorni scorsi si va avanti anche sull'edilizia scolastica, «con l'assessore ai Lavori pubblici D'Ottavio - ha continuato Picca - c'è grande collabora-



zione. Gli giro immediatamente le segnalazioni che arrivano. Il mio augurio è che, tra le varie assunzioni, ci possa essere una figura che si occupi di questo in modo da poter coniugare i vari aspetti e coordinare i diversi uffici».

I PROGETTI - Ma la scuola deve andare oltre l'emergenza e in ballo c'è molto, soprattutto sul fronte della progettualità «a cui - ha continuato l'assessore alla Pubblica Istruzione - tengo moltissimo. Sono orgogliosa del fatto che

Civitavecchia abbia ottenuto fondi sulla dispersione scolastica e in questo ci sarà una bella rete con i presidi per portare avanti». Si tratta di risorse per le azioni di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica in attuazione dell'investimento 1.4, finanziato dall'Unione Europea (Next Generation EU) che porteranno circa 630mila euro a Stendhal, Calamatta, Guglielmotti e Marconi. Ma ci sono anche altri progetti in cantiere «ad esempio - ha evi-

denziato Picca - ce ne sono molti contro il cyber bullismo e altri sull'inclusione. La scuola è sicuramente emergenza ma per il bene dei ragazzi bisogna anche essere in grado di offrire una prospettiva, cercando di essere rispondenti alle esigenze. È importante che i ragazzi credano alla scuola e la dispersione scolastica è una piaga che va risolta o comunque va gestita. La scuola - conclude - deve cambiare e stare al passo con i tempi per il bene dei ragazzi».

L'Avis torna a lanciare l'appello sangue e rinforza la sua squadra

Torna a lanciare l'appello alla donazione del sangue e rafforza la sua squadra, l'Avis, sempre in prima linea. Il presidente Avis Provinciale Aureliana Nicoletta Iacomelli si rivolge soprattutto a tutti coloro che non si sono mai avvicinati alla donazione di sangue. «Niente paura - ha spiegato - uno staff sanitario competente effettuerà prima la misurazione dell'emocromo e poi la visita selettiva con domande dettagliate sullo stato di salute. Il medico risponde personalmente dell'integrità del donatore. Presso il centro trasfusionale Villotti della Asl Rm4 ci saranno due giovani dottoresse Leda ed Elena, da buon auspicio per l'inserimento dei giovani laureati nel mondo del lavoro sanitario. In seguito al pensionamento del grande e veterano dottor Giorgio Arena che per più di 40 anni ha svolto egregiamente il ruolo di unico emato-

logo del territorio. A tal fine ringrazio la direzione aziendale nella persona della dottoressa Matranga per aver supervisionato il percorso burocratico di assunzione della nuova dottoressa. Vorrei anche ringraziare tutto lo staff associativo della famiglia Avisina dirigenti e dipendenti, collaboratori e volontari perché donare è un gesto che si compie in tranquillità, in ambiente sicuro ed igienicamente adeguato: un dono a chi ha bisogno di sangue per vivere e per affrontare cure, un gesto di salute per il donatore che si regala un controllo gratuito completo con ECG, almeno una volta all'anno. Per questi motivi - ha concluso Iacomelli - vi invito numerosi a prendere appuntamento per una donazione differita presso i punti di prelievo in ospedale a Civitavecchia, a Cerveteri, a Tolfa e Allumiere».



Spaccio, arrestato un 34enne di Civitavecchia

Gli agenti della Polizia di Stato del Commissariato di Civitavecchia, nell'ambito di mirati servizi volti al contrasto dei reati inerenti lo spaccio di sostanze stupefacenti, nel pomeriggio di ieri, hanno arrestato per detenzione ai fini di spaccio di sostanza stupefacente un 34enne civitavecchiese. L'uomo veniva trovato in possesso di 2,100 chilogrammi di hashish, 8 gram-

mi di marijuana e 18 grammi di cocaina.

Gli agenti durante la perquisizione a casa del 34enne rinvenivano anche un bilancino di precisione e materiale solitamente utilizzato per il confezionamento dello stupefacente in dosi.

Lo stesso, dopo le formalità di rito, è stato associato presso la casa circondariale di Civitavecchia a disposizione

dell'Autorità Giudiziaria.

Dopo la convalida è stata confermata la misura cautelare della custodia in carcere. Ad ogni modo l'indagato è da ritenere presunto innocente, in considerazione dell'attuale fase del procedimento, ovvero quella delle indagini preliminari, fino a un definitivo accertamento di colpevolezza con sentenza irrevocabile.

Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini



Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini



cavallinomattocerveteri.it

Cucina tipica romana... quella vera!

amatriciana - carbonara
cacio e pepe
fagioli con le cotiche
pajata - coda alla vaccinara
... e tanto altro ancora!



Un ambiente unico, nel pieno centro storico di Cerveteri
Da noi potrai gustare la vera cucina tipica romana e ottime pizze, il tutto con ingredienti sempre freschi e di stagione. Il nostro albergo, avrà il piacere di ospitarvi durante i vostri soggiorni turistici o di lavoro in camere confortevoli dotate di wi-fi, tv led, aria condizionata e balconcini panoramici per il vostro relax.



AREA BIMBI - GONFIABILI



CONFORTEVOLI CAMERE D'ALBERGO



AMPIA VERANDA PANORAMICA

Dopo gli incendi ed il maltempo delle ultime settimane finalmente una buona notizia

Scatta la corsa ai funghi porcini

*Dalle Dolomiti, al Matese, al Cilento, tutti i luoghi dove trovare il prezioso prodotto
Le regole cambiano da Regione a Regione. La mappa ed i consigli della Coldiretti*

Non solo danni, con il maltempo scatta la corsa a porcini, finferli, trombette, chiodini nei boschi italiani dove le ultime piogge hanno creato le condizioni favorevoli alla crescita dei funghi, da Nord a Sud a macchia di leopardo, con le raccolte che in alcuni casi arrivano ad aumentare di un +50% rispetto l'anno scorso. E' quanto emerge dal monitoraggio di Coldiretti sull'inizio delle attività di ricerca lungo la Penisola dove è arrivato il maltempo con l'allerta meteo in 9 regioni dopo un lungo periodo di caldo e siccità. Grazie alle piogge intervallate dal sole e caldo nei boschi d'Italia la stagione dei funghi sta iniziando a correre, pur con differenze fra regione e regione a causa delle siccità estiva, degli incendi e degli eventi estremi. In Veneto - spiega Coldiretti - le montagne sono ricche di funghi ed è boom sulle Dolomiti di porcini, finferli, mazze da tamburo e imbutini, dal Bellunese all'Altopiano di Asiago dove i boschi si stanno riprendendo dalle ferite dell'uragano Vaia, dal Cansiglio al Comelico, dall'Altopiano di Asiago al Vicentino fino ai Lessini. In Campania - evidenzia Coldiretti - dal Matese al Cilento stagione funghi fantastica con +50% fra porcini e altre varietà. Un trend che coinvolge anche la Calabria dove si stima un aumento percentuale rispetto all'anno scorso del +30%. In Lombardia - rileva la Coldiretti - la stagione è appena partita con quantità di funghi ancora limitate e un ritardo di oltre 20 giorni a seconda delle zone a causa della siccità anche se da qualche giorno si assiste nel bresciano ad



una buona produzione di porcini in alta quota (1500 slm circa) e con il cambio delle temperature, qualche pioggia che finalmente è arrivata, ora anche a quote inferiori. In Toscana al momento non ci sono ancora le condizioni ottimali per nascite diffuse e generose su tutto il territorio, tranne qualche eccezione. In Umbria si spera in una ripresa a breve per le varietà autunnali perchè fino a metà giugno c'è stata una raccolta di porcini, galletti e prataioli a "macchia di leopardo" poi la siccità ha bloccato tutto. Dall'Emilia alle Marche, dal Piemonte alla Liguria - evidenzia Coldiretti - si spera nella pioggia per far uscire allo scoperto la gran parte funghi anche se qualcuno inizia a spuntare. Un'opportunità anche per gli 8,8 milioni gli italiani che secondo la Coldiretti hanno scelto di trascorrere almeno parte delle vacanze a settembre, mese ideale proprio per il

turismo ambientale e le passeggiate in montagna, nei parchi e nelle campagne rispetto alle mete tradizionali. Se sono in molti a cogliere l'occasione per andare alla ricerca nei boschi c'è anche chi si "accontenta" di partecipare ai tenti appuntamenti gastronomici dedicati ai funghi con feste paesane e sagre. La nascita di porcini, chiodini, finferli e altre varietà - sottolinea la Coldiretti - per essere rigogliosa richiede come condizioni ottimali terreni umidi senza piogge torrenziali, una buona dose di sole e 18-20 gradi di temperatura all'interno del bosco. I funghi rappresentano una risorsa importante per un Paese come l'Italia che può contare su circa 11,4 milioni di ettari di bosco che copre il 40% della superficie del Paese, segnati spesso purtroppo - precisa la Coldiretti - dall'abbandono, incuria e dall'azione criminale dei piromani che nel 2022 hanno scatenato

quasi 400 grandi incendi distruggendo migliaia di ettari di territorio pregiudicando in quelle zone anche la nascita e la raccolta dei funghi. Come per tutte le attività nel bosco è però necessario evitare le improvvisazioni e seguire alcune importanti regole che - precisa la Coldiretti - vanno dal rispetto di norme e vincoli specifici presenti nei diversi territori, alla raccolta solo di funghi di cui si sia sicuri e non fidarsi assolutamente dei detti e dei luoghi comuni, ma anche rivolgersi sempre, in caso di incertezza, per controlli ai Comuni o alle Unioni micologiche e utilizzare cestini di vimini ed evitare le buste di plastica. L'attività di ricerca - continua la Coldiretti - non ha solo una natura hobbistica che coinvolge moltissimi vacanzieri e svolge anche una funzione economica a sostegno delle aree interne boschive dove rappresenta un'importante integrazione di reddito per migliaia di "professionisti" impegnati a rifornire negozi e ristoranti di prodotti tipici locali, con effetti positivi sugli afflussi turistici. Per i meno avventurosi il consiglio è comunque quello di recarsi nei mercati di Campagna Amica dove molto spesso è possibile acquistare anche funghi coltivati. In questo caso la Coldiretti invita a verificare l'indicazione il luogo di raccolta o coltivazione, dell'origine in etichetta o su appositi cartellini che deve essere riportato obbligatoriamente. Le indicazioni obbligatorie devono essere presenti sui documenti che accompagnano il prodotto in tutte le fasi della commercializzazione e che l'indicazione del Paese di origine è sempre obbli-

gatoria per tutti i prodotti ortofruticoli freschi, compresi tartufi e funghi spontanei. Una garanzia - continua la Coldiretti - per sapere se i pregiati frutti del bosco sono stati raccolti nella Penisola o se sono arrivati in Italia da Paesi lontani con minore freschezza e garanzie di qualità e sicurezza alimentare. I funghi sono ricchi di proteine e fibre, poco calorici, poveri di sodio e ricchi di potassio e in Italia durante l'anno - conclude Coldiretti - se ne consumano in media circa un chilo a testa.

"Cacciatore di funghi"

Il decalogo coldiretti

- Documentarsi sull'itinerario e scegliere i percorsi adatti alle proprie condizioni fisiche
- Comunicare a qualcuno il proprio tragitto evitando le escursioni in solitaria
- Attenzione ai sentieri nel bosco che possono diventare scivolosi a causa della pioggia
- Consultare i bollettini meteo e stare attenti al cambio del tempo
- In caso di rischio fulmini non fermarsi vicino ad alberi, pietre e oggetti acuminati
- Usare scarpe e vestiti adatti con scorte di acqua e cibo.
- Non raccogliere funghi sconosciuti
- Verificare i limiti alla raccolta di funghi con i servizi micologici territoriali
- Pulire subito il fungo da rami, foglie e terriccio
- Per il trasporto meglio usare contenitori rigidi e areati che proteggono il fungo

Fonte: Elaborazione Coldiretti

Batterie delle auto elettriche, cinque curiosità da scoprire

Auto e motori: le domande più ricercate sul web

Le batterie delle auto elettriche sono un argomento sempre molto "hot" e spesso sono motivo di accesi dibattiti, soprattutto per ciò che riguarda il loro smaltimento e riutilizzo. Le batterie, ormai, al giorno d'oggi sono presenti semplicemente ovunque: console per videogiochi, smartphone, computer portatili, automobili, autobus, e tanti altri. Francesc Sabaté, Responsabile del Test Center Energy (il centro di ricerca e sviluppo delle batterie Seat spiega cinque curiosità su di esse che alcuni sicuramente sapranno, ma altri lettori potrebbero essersi affacciati al mondo delle batterie per la prima volta e vorrebbero saperne di più. La prima domanda, di base, che può venire in mente è: "Di che cosa sono fatte le batterie?". Diciamo che ogni società ha una sua "ricetta" per realizzarle, ma grossomodo sono a base di ioni di litio, nello specifico con la combinazione chimica di nichel, manganese e cobalto. Gli elementi, poi, formano le celle che sono le unità più piccole che possiamo trovare nelle batterie. Le celle sono raggruppate in moduli e disposte in pacchi che, insieme all'elettronica di controllo, il sistema di raffreddamento, e il rivestimento, creano il pacco batteria pronto ad essere assemblato nel veicolo. La seconda domanda più gettonata è: "Qual è la differenza tra la batteria di un veicolo ibrido e un veicolo elettrico?". Principalmente la differenza risiede nella capacità di stoccaggio dell'energia. "In un veicolo elettrico, dove non c'è un motore endotermico abbinato come nel caso dell'ibrido, la batteria deve avere più capacità per percorrere la stessa distanza". Ciò si traduce in un maggior numero di celle: nelle auto elettriche, infatti

le batterie sono composte anche da 300 celle, mentre in quelle delle auto ibride, di solito troviamo circa 100 celle. Altra domanda: "Quanto dura la vita di una batteria?". La risposta a questo quesito è già un po' più complessa: non esiste un valore generico. La vita della batteria dipende dallo stile di guida e dall'utilizzo che se ne fa. Principalmente ad incidere sulla durata della batteria incidono la frequenza di utilizzo, il numero di cicli di ricarica e la temperatura a cui viene esposta. Ad esempio, con il freddo, la batteria soffre particolarmente. Anche un caldo eccessivo non è salutare. Ad esempio Volkswagen garantisce la vita delle batterie per 8 anni, o comunque per 160 mila chilometri. A quel punto, la quarta domanda è: "Come allungare la vita della batteria?". La risposta è semplice, quanto "complessa" da attuare. L'auto va mantenuta in condizioni ottimali. Facile da dire, giusto? Ma nella pratica che cosa bisogna fare? Innanzitutto, bisogna ridurre al minimo possibile il numero di ricariche rapide effettuate. Con queste ultime, infatti, la temperatura della batteria sale eccessivamente, rovinandola nel lungo periodo. Un'altra condizione ideale sarebbe quella di tenere la percentuale di carica compresa tra il 40 e l'80%. Anche questo aiuta a preservarne la durata. L'ultima domanda è: "Le batterie per le auto elettriche possono avere una seconda vita?". La risposta è affermativa: dopo aver percorso 160 mila chilometri o comunque dopo gli 8 anni garantiti dal Gruppo Volkswagen, le batterie mantengono circa l'80% della propria capacità. Ciò si traduce in un'autonomia ridotta sulle vetture elettriche. Quindi con una ricarica completa si



potranno percorrere meno chilometri rispetto a quando la batteria era nuova. Quindi per l'uso automobilistico non conviene più usarla. Tuttavia con ancora l'80% di capacità disponibile, le batterie possono essere riutilizzate laddove è necessaria meno potenza rispetto a quanto richiesto dal muovere un veicolo che pesa alcune tonnellate. Ad esempio le vecchie batterie possono essere utilizzate come sistemi di accumulo di energia statica. Questo consente di utilizzare le batterie ancora per un lunghissimo tempo, evitando di doverle smaltire con largo anticipo e quindi impattare sull'ambiente.

(Fonte vehiclecue.it)

Le due Nazionali italiane impegnate a Bali per i "World Beach Games 2023"

Nazionale Beach Soccer, missione compiuta

La femminile perde con la Spagna 5-3 a qualificazione già raggiunta

I ragazzi di Del Duca superano la Francia (4-1) con una prova maiuscola di Zurlo

Missione compiuta. Le Nazionali Maschile e Femminile si qualificano ai World Beach Games del prossimo agosto a Bali. Nella finalina per il 5° e 6° posto, i ragazzi di Del Duca superano la Francia 4-1 e si accaparrano l'ultimo posto disponibile per la fase finale dei giochi. Un super Zurlo, oggi in grande spolvero, realizza una tripletta, la seconda dopo quella della prima giornata contro la Norvegia e si porta, insieme a Gori, sulla seconda piazza dei migliori realizzatori di questa competizione con 9 reti. La finale la vince la Spagna che supera il Portogallo 6-2. La Nazionale femminile perde 5-3 la finalina per il 3° e 4° posto, partita importante per il ranking ma che non compromette la qualificazione alla fase finale dei giochi mondiali sulla sabbia già acquisita nelle precedenti giornate. Una bella partita, l'Italia meno brillante nelle prime due frazioni di gioco e che dà il meglio di sé nell'ultimo periodo, arrivando ad un passo dal pareggio, vanificato all'ultimo minuto da un calcio da fermo realizzato dalla Spagna. Migliore in campo, la catanese Veronica Privitera è autrice di una doppietta, seconda top scorer della competizione con 5 gol in quattro partite. Il torneo femminile è vinto dall'Inghilterra che supera l'Ucraina 3-0. Quindi il beach soccer Azzurro esce dalla See Sicily Beach Arena di Catania a pieno bottino con le due Nazionali ai World Beach Games. Ma la stagione azzurra del beach soccer non finisce qui: tra quattro giorni a Cagliari inizia la fase finale del campionato Europeo a cui parteciperanno le due Nazionali. Emiliano Del Duca, alla fine del match, contento ma non del tutto: "Potevano concludere questo percorso con qualche vittoria in più. Ma godiamoci questo momento: andremo in Indonesia per prenderci il trofeo. Ora mettiamo la testa sugli Europei che tra quattro giorni prenderanno il via a Cagliari. Anche lì giocheremo in casa e dovremo fare del tutto per arrivare sino in fondo". Soddisfatto il capo delegazione Ferdinando Arcopinto: "Felice per l'esito finale che ha visto a qualificazione di ambedue le Nazionali ai World Beach Games. Per questo, voglio ringraziare il presidente della FIGC, Gabriele Gravina per il supporto che sta dando allo sviluppo di questa disciplina, cosa che ci ha permesso di portare a termine nel migliore dei modi questa importante manifestazione. Un



successo organizzativo che ha avuto la sponda locale del presidente del Catania Beach Soccer, Giuseppe Bosco. Infine, un mio ringraziamento va all'Ussi nelle persone del presidente nazionale Gianfranco Coppola e del suo presidente regionale Gaetano Rizzo per l'appoggio dato a questa meravigliosa competizione internazionale.

La Nazionale maschile
La partita. Il risultato si sblocca

6' grazie a Zurlo che si procura un rigore per atterramento e lo realizza spiazzando Salazar. La Francia tenta la reazione che non produce particolari difficoltà agli Azzurri che controllano ben la gara ma, a loro volta, non si procurano ulteriori occasioni per raddoppiare. All'apertura della seconda frazione Carpita, subentrato a Casapieri, salva il vantaggio, intervenendo per tre volte consecutive su tiri ravvicinati. Di lì a poco, al 3' di gioco, Remedi suggerisce una palla

deliziosa a Gori che da destra, in scivolata, mette dentro per il raddoppio. Gli Azzurri si scatenano e al 4' vanno al tris con Zurlo che imbeccato da Carpita, si aggiusta la palla col petto e in rovesciata segna di nuovo. Un momento di rilassatezza e i Francesi accorciano con Belhomme all'8' ma è la giornata di Zurlo: poco oltre la linea di centrocampo si alza la palla e in rovesciata batte per la quarta volta Salazar. La vittoria è Azzurra e porta a Bali per i gio-

chi mondiali sulla spiaggia, agosto 2023.

La Nazionale femminile
La partita. Per l'Italia, inizia in salita. Le spagnole assestano un uno-due in trenta secondi grazie a un pallonetto di Natalia al 3' che supera Ruotolo e a uno scambio in area tra Manau e Cris il cui tiro gonfia la rete azzurra per la seconda volta. Finisce 2-0 il primo periodo e l'inizio della seconda frazione è scarsa di emozioni ma all'8'

l'Italia riesce a dare un pò di pressione alle avversarie, tanto che su un errato retropassaggio al portiere, si inserisce Privitera che accorcia le distanze (2-1). Ma l'illusione dura poco: 2 minuti dopo, al 10' Jessi, in fuga sulla fascia destra, serve al centro una palla ad Andrea che indirizza il tiro verso il palo destro, irraggiungibile per Ruotolo (3-1). Passano 40 secondi e per la roha arriva il quarto gol con una bella realizzazione di Miron sotto l'incrocio dei pali che chiude il secondo periodo sul 4-1. Nell'ultima frazione di gioco arriva il meglio dell'Italia: due gol, uno di Olivieri, al 1' di gioco e l'altro realizzato da Privitera al 6' con un bel colpo di testa, riaprono la partita (4-3). Ma a 12 secondi della fine, per un fallo di Pisa, viene concesso un calcio da fermo che Sara Tui realizza per il definitivo 5-3.

Buona la prestazione del Ladispoli nella prima di campionato contro il Fiano Romano, ma non va oltre il pareggio per 1 a 1

Eccellenza, timido inizio per l'Academy

Inizia sotto l'acqua il campionato di Eccellenza stagione 2022/23 per l'Academy Ladispoli. Ieri mattina, domenica 4 settembre, allo stadio Angelo Sale il Ladispoli di mister Micheli ha ospitato il Fiano Romano. I rossoblu passano subito in svantaggio dopo appena 3 minuti. Esce il sole... ma questo non aiuta il Ladispoli ad uscire dal torpore del primo tempo. Assolutamente sottotono i rossoblu, troppo timidi per trovare reazioni concrete. Ci prova Buonanno al 43' che, lanciato da Colace, sfodera il sinistro che finisce sul fondo. I primi 45 minuti terminano dunque sullo 0 a 1 per gli ospiti e con Colace ammonito. Mister Micheli deve aver dato una bella scossa negli spogliatoi alla sua squadra, perché nel secondo tempo il carattere del team è completamente cambiato. Importante anche l'ingresso di Vittorini al posto di Squarcia. Un secondo tempo decisamente più convincente con ottime giocate oltre che dello

stesso Vittorini, anche di Colace. Sempre emergente Buonanno che in varie azioni ha messo in difficoltà gli avversari, e del capitano Catese. Da sottolineare l'incredibile traversa di Alessandro Colace al 54' che ha fatto tremare tutto lo stadio, sarebbe stato un goal fantastico. Durante il secondo tempo c'è posto in campo anche per Cuomo entrato al posto di Pietrobattista, Nuti per Aracri, Gianotti per Tollardo, e Giovani per Colace. Nel finale il Ladispoli butta il cuore oltre l'ostacolo e costruisce un'occasione clamorosa con Giovani che a



Nella foto, il capitano Andrea Catese, autore del goal del pareggio

tu per tu con il portiere avversario non riesce a trovare la rete facendosi respingere la conclusione. E' solo il preludio al goal che arriverà due minuti più tardi quando Vittorini riesce a tenere in campo un cross lungo di Ficorella, serve Catese che calcia fortissimo sul secondo palo trovando la rete del meritato pareggio che fa esplodere lo Stadio Angelo Sale.

Appuntamento a domenica prossima con il Ladispoli che farà visita al Nettuno per cercare di non ripetere la prestazione scialba del primo tempo ed entrare da subito con il giusto piglio.



★ Stampa quotidiani e periodici su rotativa offset a colori e in bianco e nero

★ Progetti grafici biglietti da visita, locandine, manifesti, volantini, brochure, partecipazioni, inviti, menu carte intestate, buste ecc...

★ Stampa riviste e cataloghi

Roma - Via Alfana, 39 tel 0633055200 - fax 06 33055219

Presentato fuori concorso alla 79esima edizione del Festival di Venezia

Don't Worry Darling: dal 22 settembre al cinema

“Don't Worry Darling” è il film con Florence Pugh e Harry Styles, diretto e interpretato da Olivia Wilde, che arriverà nelle sale cinematografiche italiane dal 22 settembre. La pellicola è stata presentata fuori concorso alla 79esima edizione del Festival di Venezia. Nel cast anche Chris Pine e Gemma Chan, presenti al Lido. La pellicola è ambientata negli anni '50. Alice (Florence Pugh) e Jack (Harry Styles) vivono nell'utopica comunità di Victory,

composta dagli uomini e dalle rispettive famiglie che prendono parte a un progetto top secret. La loro quotidianità è impregnata di quell'ottimismo tipico della società degli anni Cinquanta, portato avanti da Frank (Chris Pine), amministratore delegato e life coach motivazionale che gestisce ogni aspetto della vita in questo luogo idilliaco. Mentre gli uomini sono impegnati allo “sviluppo di materiali avanzati” nel quartier generale del Victory Project,



le donne - tra cui Shelley (Gemma Chan), la compagna di Frank - si godono la vita trascorrendo il tempo tra gli agi della comunità. Una vita apparentemente perfetta,

dove ogni desiderio viene prontamente soddisfatto dall'azienda, che in cambio chiede solo discrezione e devozione al progetto. A un certo punto, però, l'idillio sembra spezzarsi. Alice inizia a domandarsi cosa faccia davvero la Victory e cosa possa mai nascondersi dietro questa facciata perfetta. Per scoprirlo, dovrà essere disposta a tutto. Olivia Wilde, che oltre a dirigere il film ne ha preso parte anche in veste di attrice, nei panni di Mary, ha definito

la pellicola “ambiziosa” e “speciale”. Una lettera d'amore a quel cinema capace di oltrepassare i confini dell'immaginazione. Shia LaBeouf avrebbe dovuto prendere parte al progetto nel ruolo di Jack, ma alcuni dissapori con la troupe e con il cast ne hanno determinato l'allontanamento. Al suo posto è stato scelto l'ex One Direction Harry Styles. Il film, come anticipato, sarà al cinema dal 22 settembre.

Marco Sbarbati

Oggi in tv

Mercoledì 7 settembre

Rai 1	Rai 2	Rai 3	4	5	7
06:00 - Rai - News24	06:00-Rai-News24	06:00 - Rai - News24	06:00 - IERI E OGGI IN TV	06:00 - PRIMA PAGINA TG5	06:57 - FRIENDS - IL GIORNO DOPO
07:00 - Tg1	06:20-SeaPatrol	08:00 - Tolgo il disturbo	06:09 - IERI E OGGI IN TV	06:15 - PRIMA PAGINA TG5	07:17 - FRIENDS - SOCCORSO STRADALE
07:05 - Azzurro - Storie di mare	08:30-Radio2HappyFamily-Thebest	09:50 - La mia amica geniale	06:17 - IERI E OGGI IN TV	06:31 - PRIMA PAGINA TG5	07:37 - WILLCOYOTE
08:00 - Tg1	09:55-ImestieriidMirko	10:40 - Geo Documentario	06:25 - TG4 L'ULTIMA ORA - MATTINA	06:46 - PRIMA PAGINA TG5	07:58 - OCCHI DI GATTO
08:15 - Tg1 Dialogo	10:15-Tuttifruttid'estate	11:10 - Storie della scienza	06:45 - CONTROCORRENTE	07:00 - PRIMA PAGINA TG5	08:45 - UNA SPADA PER LADY OSCAR -
08:30 - Weekly	10:55-Meteo2	12:00 - Tg3	07:35 - BENVENUTI A TAVOLA NORD VS. SUD - DOPPIA VITA/SAPORE DEL PERDONO	07:15 - PRIMA PAGINA TG5	09:35 - UNA MAMMA PER AMICA
09:00 - Tg1	11:00-RaiTgSportGiorno	12:25 - Tgr Il Settimanale Estate	09:55 - DIVORZIO ALLA SICILIANA - 1 PARTE	07:30 - PRIMA PAGINA TG5	12:25 - STUDIO APERTO
09:30 - Tg1 L.I.S.	11:15-Playdigital	14:00 - Tg Regione	10:45 - TGC.COM	07:45 - PRIMA PAGINA TG5	12:58 - METEO.IT
11:05 - Il meglio di Buongiorno Benessere Estate	12:00-Felicità-Lastagionedell'amore Estate	14:20 - Tg3	10:47 - METEO.IT	07:55 - TRAFFICO	13:00 - SPORT MEDIASET - ANTICIPAZIONI
12:00 - Linea Verde Start	13:00-Tg2Giorno	14:45 - Tg3 Pixel Estate	10:51 - DIVORZIO ALLA SICILIANA - 2 PARTE	07:58 - METEO.IT	13:05 - SPORT MEDIASET
12:30 - Linea Verde Tour	13:30-Tg2Weekend	14:55 - Tg3 L.I.S.	11:55 - TG4 - TELEGIORNALE	07:59 - TG5 - MATTINA	13:45 - I SIMPSON -
13:30 - Tg1	14:00-Italianifantasticiedetrovartari	15:00 - Sono Gassman! Vittorio re della commedia	12:20 - METEO.IT	08:44 - METEO.IT	14:42 - FLASH - ARMAGEDDON
14:00 - Linea Blu	14:45-Madeinsabato-IlmegliodiMadeinSud	16:40 - Geo Documentario	12:23 - IL SEGRETO - 2116 - PARTE 1	08:45 - AMAZZONIA: IL MONDO PERDUTO	18:22 - STUDIO APERTO LIVE
15:05 - Passaggio a Nord Ovest	17:10-DaAostaai4mila	17:05 - Presa diretta	13:00 - LA SIGNORA IN GIALLO XII - TESTIMONE SUO MALGRADO	10:00 - SUPER PARTES	18:29 - METEO
16:10 - A Sua immagine	18:10-Tg2L.I.S.	19:00 - Tg3	14:00 - LO SPORTELLINO DI FORUM	11:00 - FORUM	18:30 - STUDIO APERTO
17:00 - Tg1	18:15-RaiTgSportSera	19:30 - Tg Regione	15:30 - TG4 DIARIO DEL GIORNO	13:00 - TG5	18:59 - STUDIO APERTO MAG
17:15 - Mio figlio nerd	19:00-NCISNewOrleans	20:00 - Blob a Venezia	16:24 - ALFRED HITCHCOCK PRESENTA - ULTIMA FUGA	13:39 - METEO.IT	19:30 - N.C.I.S.
18:45 - Reazione a catena	19:40-NCISLosAngeles	20:35 - Qui Venezia Cinema	16:50 - I DUE MARESCIALLI - 1 PARTE	13:41 - BEAUTIFUL - 1aTV	21:20 - TROLLS WORLD TOUR - 1 PARTE
20:00 - Tg1	20:30-Tg2	20:50 - Sapiens Files - Un solo pianeta	17:17 - TGC.COM	14:10 - UNA VITA - 1447 - I PARTE - 1aTV	22:10 - TGC.COM
20:35 - Techetechete'	21:00-Tg2Post	21:20 - Indovina chi viene a cena	17:19 - METEO.IT	14:45 - COME SORELLE	22:13 - METEO.IT
21:25 - The Voice Senior	21:20-F.B.I.4	23:15 - Tg3 Mondo	17:23 - I DUE MARESCIALLI - 2 PARTE	16:36 - CANTINA WADER - PASSIONE E CORAGGIO - 1 PARTE	22:16 - TROLLS WORLD TOUR - 2 PARTE
23:55 - Tg1 Sera	22:10-F.B.I.International1	23:40 - Tg3 Agenda del Mondo	18:58 - TG4 - TELEGIORNALE	17:30 - TGC.COM	23:05 - BATWOMAN II
00:25 - Meraviglioso Modugno	23:00-Tg2Dossier	23:45 - Meteo 3	19:45 - TG4 L'ULTIMA ORA	17:31 - METEO.IT	00:55 - LUCIFER - SQUADRA LUCIFER
01:35 - Rai - News24	23:45-Tg2Storie-Iraccontidellasettimana	23:50 - Un giorno in pretura	19:50 - TEMPESTA D'AMORE - 175 - PARTE 3 - 1aTV	17:34 - CANTINA WADER	01:40 - LUCIFER - RIPORTAMI ALL'INFERNO
02:10 - Cinematografo Speciale 79a Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia	00:30-Tg2Mizar	00:50 - Appuntamento al cinema	20:30 - CONTROCORRENTE	18:45 - CADUTA LIBERA	02:20 - STUDIO APERTO - LA GIORNATA
03:10 - Sottovoce	01:00-Tg2Si',viaggiare	00:55 - Fuori Orario. Cose (mai) viste	21:25 - VIAGGI DI NOZZE - 1 PARTE	19:42 - TG5 - ANTICIPAZIONE	02:32 - SPORT MEDIASET - LA GIORNATA
03:40 - Rai - News24	01:10-Tg2EatParade		22:03 - TGC.COM	19:57 - TG5 PRIMA PAGINA	02:53 - I PADRONI DELLA CITTA'
	01:25-Appuntamentoalcinema		22:05 - METEO.IT	20:00 - TG5	04:23 - LA CITTA' SCONVOLTA
	01:30-Rai-News24		22:09 - VIAGGI DI NOZZE - 2 PARTE	20:38 - METEO.IT	05:57 - BELLI DENTRO
			23:54 - DELITTO AL RISTORANTE CINESE	20:40 - PAPERISSIMA SPRINT	21:20 - CHICAGO MED
			00:52 - TGC.COM	21:21 - IL GENERALE DALLA CHIESA -	22:10 - CHICAGO MED - PADRI E MADRI, FIGLIE E FIGLI - 1aTV
			00:54 - METEO.IT	22:15 - TGC.COM	23:05 - CHICAGO MED - OSSessione - 1aTV
			00:58 - DELITTO AL RISTORANTE CINESE	22:16 - METEO.IT	00:02 - CONTAGIOUS - 1 PARTE
			01:44 - TG4 L'ULTIMA ORA - NOTTE	22:19 - IL GENERALE DALLA CHIESA	00:52 - TGC.COM
			02:02 - VALERIO LAZAROV - MUSICA & COLORI	00:10 - TG5 - NOTTE	00:55 - METEO.IT
			03:40 - PRESTAMI TUA MOGLIE	00:44 - METEO.IT	00:58 - CONTAGIOUS - 2 PARTE
				00:45 - PAPERISSIMA SPRINT	01:50 - CACCIA ALLA SPIA
				01:12 - L'ONORE E IL RISPETTO	02:30 - STUDIO APERTO - LA GIORNATA
				03:47 - SOAP	02:40 - SPORT MEDIASET - LA GIORNATA
					02:55 - LE AVVENTURE DI LUPIN III
					05:34 - SUITS - LA SCELTA DI MIKE

la Voce
 La testata beneficia di contributi diretti di cui alla legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni

DIRETTORE RESPONSABILE
 Francesco Rossi

EDITORE: Impegno Sociale soc. coop.

SEDE LEGALE: via Laurentina km 27.150 00071 Pomezia

SEDE OPERATIVA: via Alfana 39 00191 Roma

email: info@quotidianolavoce.it
 redazione.lavoce@live.it
 www.quotidianolavoce.it

COMPOSIZIONE E STAMPA: C.S.R. via Alfana 39 - Roma

Iscrizione al Tribunale di Roma: numero 35/03 del 03.02.2003

Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Maurizio Emiliani

quotidianolavoce.it

la Voce ON LINE

lontano dal solito, vicino alla gente

Amadeus torna all'Arena di Verona con Arena Suzuki 60', 70', 80' e... 90'

Il 12, 13 e 14 settembre tre imperdibili appuntamenti con le hit che hanno segnato quattro decenni iconici della musica italiana e internazionale!

Dopo il successo dello scorso anno, AMADEUS torna all'Arena di Verona il 12, 13 e 14 settembre con ARENA SUZUKI '60 '70 '80 e... '90! A questo incredibile viaggio nel tempo aggiunge così, non solo una terza serata, ma anche un nuovo decennio, gli anni '90, per far rivivere 40 anni di hit iconiche della musica italiana e internazionale! Gli show ARENA SUZUKI '60 '70 '80 e... '90, nati da un'idea di Amadeus, andranno poi in onda su Rai 1 sabato 17 settembre, sabato 24 settembre e sabato 1 ottobre! Una vera e propria playlist di hit che hanno segnato quattro decenni simbolo della musica mondiale interpretate dagli artisti originali in quello che, per la memoria collettiva, è il vero Tempio della Musica: l'Arena di

Verona! Ecco il cast completo sera per sera e alcuni dei successi che ascolteremo:

12 Settembre

Gloria Gaynor con "I Will Survive", Paul Young con "Love Of The Common People", Orchestrale Manoeuvres In The Dark con "Enola Gay", Ricchi E Poveri con "Sarà Perché Ti Amo", La Bouche con "Be My Lover", Richard Sanderson con "Reality" ("Il Tempo Delle Mele"), Ornella Vanoni con "L'appuntamento", Leroy Gomez con "Santa Esmeralda con "Don't Let Me Be Misunderstood", Maggie Reilly con "Moonlight Shadow", Eiffel 65 con "Blue (Da Ba Dee)", Umberto Balsamo con "Balla", The Soundlovers con

"Surrender", Neri Per Caso con "Le Ragazze", Lee John con "Imagination con "Just An Illusion", Gianluca Grignani con "Destinazione Paradiso".

13 Settembre

Holly Johnson - Frankie Goes To Hollywood con "Relax", Aqua con "Barbie Girl", The Trammps con "Disco Inferno", Haddaway con "What Is Love", Umberto Tozzi con "Stella Stai", Katrina con "Walking On Sunshine", Fools Garden con "Lemon Tree", Nik Kershaw con "The Riddle", Fabio Concato con "Domenica Bestiale", Amii Stewart con "Knock On Wood", Rockets con "Galactica", Double Dee con "Found Love", Dik Dik con "L'isola Di Wight", Double You

con "Please Don't Go", Raf con "Sei La Più Bella Del Mondo".

14 Settembre

Max Pezzali con "Sei Un Mito", Bonnie Tyler con "Total Eclipse Of The Heart", Sister Sledge con "We Are Family", Snap! con "Rhythm Is A Dancer", Rita Pavone con "Il Ballo Del Mattone", Patrick Hernandez con "Born To Be Alive", Corona con "The Rhythm Of The Night", Patty Pravo con "E Dimmi Che Non Vuoi Morire", Crystal Waters con "Gipsy Woman", P. Lion con "Happy Children, Michele Zarrillo con "Cinque Giorni", Cugini Di Campagna con "Anima Mia", Neja con "Restless", Matia Bazar con "Vacanze Romane", Los Locos

con "Macarena", Limahl con "Never Ending Story". Come per la prima edizione, Amadeus tornerà in consolle affiancato da Massimo Alberti e nel corso delle serate farà ascoltare il suo repertorio da dj-vocalist e le sue playlist Anni '60, '70, '80 e... '90! Sono oltre 28.000 i biglietti venduti ad oggi per assistere alle tre serate e gli ultimi biglietti sono disponibili sul circuito TicketOne: www.ticketone.it/artist/arena-60-70-80/. Radio 2 è la radio par-



ter dell'evento. "ARENA SUZUKI '60 '70 '80 e... '90" è prodotto da Arcobaleno Tre.

Inventaria, ideata dalla compagnia DoveComeQuando, giunge alla sua dodicesima edizione aprendo la stagione del teatro off capitolino dal 20 settembre al 16 ottobre 2022. In scena la drammaturgia contemporanea caratterizzata dalla pluralità dei linguaggi, icone di una programmazione tanto fitta quanto variegata. In programma 22 spettacoli selezionati fra oltre duecento proposte pervenute da tutta Italia e 15 prime, tra nazionali e romane. Il concorso dedicato al teatro off è accolto in 4 teatri capitolini: Teatro Trastevere in Trastevere, Teatrosophia di piazza Navona Fortezza Est di Torpignattara, Carrozzerie Not di Ostiense. Inventaria è un festival che ha creato una rete nazionale composta da 20 partner in 11 regioni ove gli spettacoli vincitori potranno debuttare. Parola a Pietro Dattola - direttore artistico: "Potere del teatro off: azione!", questo potrebbe essere il sottotitolo della XII edizione del Festival INVENTARIA - La festa del teatro off, organizzato dalla compagnia DoveComeQuando, che racchiude in 14 serate - dal 20 settembre al 16 ottobre 2022 - il teatro off italiano nelle sue sfaccettature più contemporanee: prosa sperimentale, teatro civile, biografico, drammatico, d'interazione, d'improvvisazione, ironico, poetico, stand-up, teatro danza e performance - adattato nelle vesti lunghe e rifinite degli spettacoli o in quelle più brevi, spontanee e suggestive delle demo. Entrato in piena adolescenza, il Festival INVENTARIA torna ad aprire la stagione del teatro off capitolino e si riappropria della sua natura diffusa, coinvolgendo quattro

In programma la dodicesima edizione dal 20 settembre al 16 ottobre Inventaria, la festa del Teatro off

22 spettacoli, 20 compagnie, 15 prime nazionali e romane, 4 teatri in 4 quartieri



teatri in quattro quartieri diversi della capitale, un grande, enorme cuore dai quattro ventricoli diffusi: - Teatro Trastevere (Trastevere) - Teatrosophia (Piazza Navona) - Fortezza Est (Torpignattara) - Carrozzerie n.o.t (Ostiense).

Ma la forza di INVENTARIA sta anche nella sua rete di partner, estesa a 20 realtà in 11 regioni d'Italia, per un totale di 35 repliche in palio per le compagnie in concorso. Ed è anche grazie a questa forza, a questo riscontro in tutta la

penisola, che per il dodicesimo anno consecutivo INVENTARIA si conferma una festa del teatro off totalmente indipendente, autofinanziato e sostenibile. La prima edizione post pandemica del concorso dedicato al teatro off più gran-

de d'Italia ha ricevuto oltre duecento fra proposte di spettacoli e demo da compagnie di tutta Italia. La selezione, curata da Pietro Dattola per la sezione spettacoli e da Flavia de Lipsis per la sezione demo (work in progress di 20'),

porta in scena 10 spettacoli e altrettante demo in concorso, il debutto in forma definitiva di Cascando!, ultima produzione della compagnia organizzatrice, e il ritorno di Drammi di Forza Maggiore SHOW -

l'originale format di promozione dei testi finalisti dell'omonimo e altrettanto originale premio di drammaturgia - il tutto all'insegna della varietà delle forme e dei linguaggi. "14 serate del teatro più bello che c'è: quello che puoi vedere da vicino godendo di ogni più piccolo gesto, di ogni più delicata variazione nelle espressioni senza dover usare il binocolo. E questo è solo il primo dei superpoteri del teatro off! Quest'anno torna anche l'amatissima sezione demo, con i suoi work in progress di massimo 20 minuti, progetti destinati allo sviluppo, il teatro che ancora non c'è, ma che ci si augura ci sarà: il teatro del futuro. Perché a noi del teatro piacciono la freschezza, la novità, l'emozione della scoperta, lo stimolo; la vicinanza, che fa comunità; la prossimità, che fa battere i cuori all'unisono; la semplicità, che permette il germogliare dello spettacolo interiore. Visto quanti sono, i superpoteri del teatro off?"





ELPAL CONSULTING S.R.L.

BUSINESS CORPORATE • FINANCE • TAX & LEGAL • REAL ESTATE



TI AIUTIAMO A
REALIZZARE I TUOI SOGNI

ELPAL CONSULTING S.r.l. nasce dalla passione per lo sviluppo e la programmazione delle società dell'Amministratore Unico Dott. Paltoni Alessandro. Con una trentennale iscrizione all'ordine dei Dottori Commercialisti, il Dott. Alessandro Paltoni ha ottenuto grande esperienza nella gestione dell'azienda.

ELPAL CONSULTING S.r.l. grazie ai numerosi rapporti di collaborazione e partenariato con i migliori studi legali, contabili, agronomici, gli Istituti finanziari e strutture di Real Estate, è in grado di fornire una consulenza globale all'impresa. L'obiettivo di ELPAL CONSULTING S.r.l. è fornire all'imprenditore ogni strumento necessario per intraprendere decisioni strategiche, colmando il più possibile i limiti delle asimmetrie informative presenti nel mercato.



I professionisti del settore Finance, partendo dall'analisi di bilancio, soffermandosi sull'analisi del cash flow e delle logiche di interpretazione della riclassificazione, possono fornire assistenza nella programmazione finanziaria e nella redazione del business plan. Obiettivo dell'Area è quello di offrire servizi di consulenza su scelte di investimento e la valutazione d'azienda nell'ottica di operazioni ordinarie e straordinarie.



I nostri professionisti del settore Real Estate mettono a disposizione le proprie conoscenze per migliorare le performances delle aziende, supportano l'impresa in ogni fase del ciclo di vita e gli investimenti immobiliari. Sosteniamo i nostri Clienti alla ricerca dell'immobile adeguato al proprio Business, a seconda delle sue singolari esigenze, offrendo assistenza riguardo strategie contrattuali e finanziarie, fino all'eventuale commercializzazione attraverso la ricerca di possibili acquirenti o utilizzatori. Aiutiamo l'azienda nella scelta della giusta modalità di accesso al credito, vantandoci di un approccio Tailor-Made che ci permette di concentrarsi sulle vere esigenze e disponibilità del Cliente come anche valorizzazione, gestione e dismissione dell'Asset. Restiamo a fianco dei nostri partners dedicando loro un'assistenza a trecentosessanta gradi.



La Divisione Tax & Legal offre servizi completi e personalizzati di consulenza contabile e fiscale, ordinaria e straordinaria, quali pareristica ed assistenza fiscale di natura continuativa, di consulenza per operazioni di ristrutturazione societaria, contenzioso tributario, gestione delle crisi aziendali, controllo di gestione ed operazioni di acquisizione/cessione.



I professionisti del settore Corporate, attraverso i numerosi sistemi di controllo, della gestione ordinaria e straordinaria dell'impresa, si pongono l'obiettivo di seguire la stessa in tutte le fasi aziendali, anticipare eventuali problematiche ed ottimizzare i processi strutturali ed operativi dall'azienda sono i principi cardine dell'area.

L.go Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032